

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XIII Num. 6 (113) - Aprile 2011

Nuovi nella forma, immutati nello spirito!



ADDIO RENATO, EROE DI EL ALAMEIN.

**L'ACQUA DI BESATE È BUONA!
PERCHÉ ANDARE A COMPRARLA?**

**ROAD MOVIE: IL 29 APRILE IL CINEMA
ITINERANTE PARTE DA BESATE.**

FARE LA SPESA CON CONSAPEVOLEZZA.

**CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ**

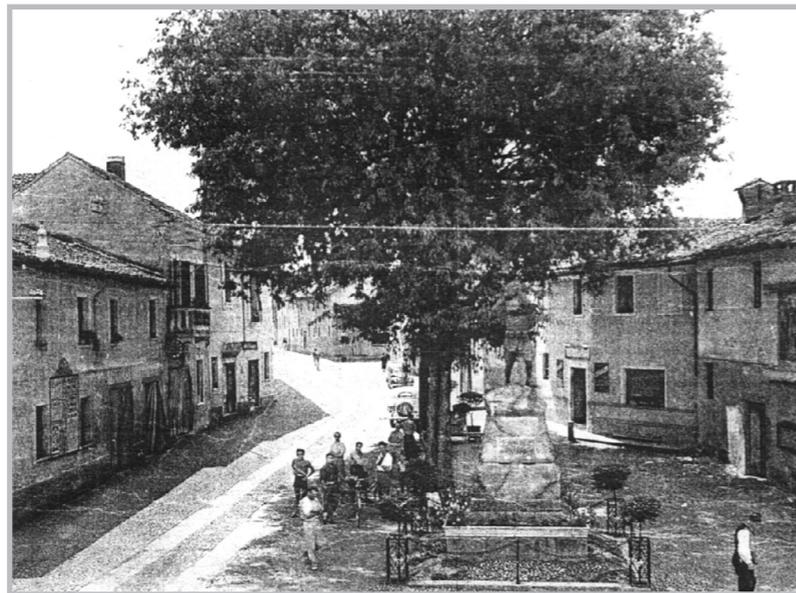
SOMMARIO

- 2/3 EDITORIALE / LETTERA AL DIRETTORE
- 4/9 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
- 10 ADDIO RENATO
- 11 DALLE NOSTRE SUORE
- 12/13 CARNEVALE 2011 A BESATE
- 13 ARTE A BESATE
- 14/16 L'ANGOLO DEL GALLO
- 17 LETTERA APERTA
- 18/19 SPETTEGOLIAMO/AMARCORD



- 20 LA PASSIONE DOMINANTE
- 21/22 ELETTRA
- 23 LA TESI DI ADA NEGRI
- 24 PINU DALLA BIBLIOTECA
- 25 COSA C'È DAVVERO NEL TUO CARRELLO
- 26 ADICONSUM: BENZINA
- 27 ADICONSUM: CARBURANTI
- 28 CHIEDILO ALL'AMMINISTRATORE
- 29 INVESTITORE FAI DA TE?
- 30 VENDITA A DOMICILIO
- 31/32 ALTROVE QUI E I ROAD MOVIES
- 33/35 LA SCELTA
- 36 INFORMAZIONI UTILI

Tutto Nuovo! (o quasi...)



▼ Cari lettori, ogni promessa è debito. Avevamo annunciato che quest'anno il nostro amato giornale si sarebbe rinnovato, avrebbe cambiato faccia: ed ecco a voi, finalmente, il nuovo Piazza del Popolo '98. Nuovo nel formato, nuovo nella grafica, riorganizzato nelle rubriche, immutato nello spirito. Con tutta la redazione abbiamo pensato a un nuovo formato e una nuova copertina per renderlo più accattivante, più attraente, più maneggevole e attirare così l'interesse di nuovi lettori e, chissà... nuovi collaboratori e nuovi sponsor. All'interno, le rubriche "storiche" sono state mantenute, nel segno della continuità, ma organizzate in modo più unitario e affiancate alle nuove, che potrete scoprire da voi stessi e che speriamo possano incontrare il vostro interesse. Troverete le delibere del Consiglio Comunale nello spazio dedicato all'Amministrazione, per rendere più partecipe tutta la popolazione delle decisioni che vengono prese nel nostro organo di governo. Troverete foto storiche in cui poter riconoscere luoghi e volti di ieri, troverete consigli di esperti su argomenti quali vita di condominio, cucina, economia. Troverete riflessioni sul nostro stile di vita che, siamo convinti, dovremo

in alcuni casi modificare per salvaguardare l'ambiente, la nostra risorsa fondamentale. Ritroverete la cronaca, gli eventi del nostro paese, le iniziative delle nostre associazioni di volontariato, dell'oratorio e di tutte le realtà che vivono nella nostra comunità, la corrispondenza dalle nostre suore, i racconti storici del nostro territorio. Non troverete più l'inserito di Motta Visconti, "Piazza S. Rocco", come spazio a sé, in quanto tutti i contributi verranno inseriti nelle rubriche tematiche, indifferentemente dalla loro provenienza, perché l'obiettivo è quello di superare le distinzioni territoriali, per aprirci a una cultura e a esperienze che, pur con riflessi particolari e specifici in ogni piccola comunità, quale è la nostra, sono sempre più globali e senza confini. La copertina cambierà ad ogni numero, e sarà caratterizzata da un'immagine significativa. Come prima uscita abbiamo deciso di dedicare la nuova prima pagina alla nostra Piazza del Popolo ritratta lo scorso 17 Marzo, data storica per la ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia. Come segno di questa ricorrenza è stata posta in piazza un grande tricolore, realizzato con tanti fiori di carta verde banca e rossa dagli amici e collaboratori dell'ora-

Lettera al direttore

▼ Egregio Direttore, ritengo che, quando una persona decide di entrare a far parte di una associazione senza finalità di lucro, debba dedicare del tempo (poco o tanto) per raggiungere gli scopi che l'associazione stessa si è prefissata, siano essi di natura culturale, sportiva, naturalistica, assistenziale, etc.

Credo che la Croce Azzurra, tra le tante associazioni presenti nel nostro Comune, ricopra un ruolo importantissimo. Infatti si aiutano molti dei nostri concittadini con il trasporto, senza il quale sarebbe impossibile per tanti, con i mezzi pubblici o a causa delle loro malattie, raggiungere gli ospedali.

Durante i servizi si impara a conoscere le persone e le loro problematiche e si instaura un rapporto che, con il passare del tempo, fa sì che un semplice conoscente diventi un "amico". Ciò premesso, ho dedicato 10 anni circa alla Croce Azzurra, errori ne sono stati commessi, sia dai responsabili che dagli esecutori, ma sempre in buona fede.

L'appunto che mi sento di dover fare ai responsabili, che stanno cercando volontari, è quello di non pensare che quando si ha una opinione diversa si stia per forza remando contro. Dico ciò perché, più di una volta, è successo che la richiesta fatta da un utente o da un volontario venisse accettata senza problemi, se i richiedenti erano persone tenute in considerazione, se invece la stessa richiesta veniva fatta da un utente o da un volontario che doveva solo eseguire e non pensare o proporre non andava bene.

Ritengo che non si possano usare due pesi e due misure. Suggestivo pertanto, per non avere continue defezioni, di avere più equità di giudizio sia per i pazienti che per i volontari.

Grazie per lo spazio che vuole eventualmente concedermi.

Distinti saluti.
Giovanna



Amara la tua partenza
ma non così veloce il treno così impossibile
il tempo da impedire che tu mi salutassi ancora
e mi guardassi e ti tenessi io nelle mani
quando ritornato a casa eri subito lì
fuori dall'automobile ad aspettarmi
ancora nella forma di un orecchino di vetro
che avevi perso e che sperava in me.

Luca Vermizzi

M. Abbiati

DENTAL CENTER

STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO - Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Dott. Abbiati Piero - Medico chirurgo - Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano - Dentista dal 1954

Dott.ssa Abbiati Cristina - Medico chirurgo - Specialista in Odontostomatologia

Riceve su appuntamento, anche per servizio sanitario nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi esclusi.

Casorate Primo (PV) - Via Vittorio Emanuele, 38 - Tel 02 9056773 - Fax 02 90097652

Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n.47

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16-02-2011

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaundici** addì **sedici** del mese di **febbraio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:



1 - CASARINI NATALE	<input type="checkbox"/>	Presente	8 - TACHELLA CINZIA	<input type="checkbox"/>	Presente
2 - CODEGONI DARIO	<input type="checkbox"/>	Presente	9 - BEVILACQUA GIANCARLO	<input type="checkbox"/>	Presente
3 - ANELLI CESARE GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	Assente	10 - BELTRAMI GIAN PIETRO	<input type="checkbox"/>	Presente
4 - ZUCCHI DANILO	<input type="checkbox"/>	Presente	11 - PASINI OTTORINO	<input type="checkbox"/>	Presente
5 - ABBIATI MICHELE	<input type="checkbox"/>	Presente	12 - POIRE' ANGELO	<input type="checkbox"/>	Presente
6 - NEGRI LAURA	<input type="checkbox"/>	Presente	13 - CASATI SERGIO	<input type="checkbox"/>	Presente
7 - MORO MICHELE	<input type="checkbox"/>	Presente			

Assiste il Segretario Comunale **DOTT. EQUIZI MASSIMO** il quale provvede alla redazione del verbale.

Delibera di C.C. n. 1 del 16.02.2011

OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (DAL N.26 AL N.31)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nella seduta del 22.12.2010 sono state assunte le deliberazioni dal n.26 al n. 31 aventi ad oggetto:

- ◆ n.26 ad oggetto "lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 26.11.2010 (dal n.20 al n.25);
- ◆ n.27 ad oggetto "approvazione convenzione per la gestione associata del servizio di tutela minori per il biennio 2011/2012";
- ◆ n.28 ad oggetto "aggiornamento delle tariffe per oneri di urbanizzazione – art. 44, comma 1, della L.R 12/2005 e s.m.i";
- ◆ n.29 ad oggetto "convenzione per la gestione associata S.U.A.P.";
- ◆ n.30 ad oggetto "aggiornamento della delibera di C.C. n. 21/2011: individuazione aree non metanizzate fuori dal centro abitato ai fini della riduzione del costo di gasolio e gpl";
- ◆ n.31 ad oggetto "mozione presentata dal consigliere Casati circa il prolungamento linea ferroviaria S9 sino alla stazione di Albairate";

Ritenuto di approvare i predetti verbali dando per letti i testi degli stessi;

Recepito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, I comma, del D.L.vo n. 267/2000;

Con unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.26 al n.31 della seduta del 22.12.2010.

Delibera di C.C. n. 2 del 16.02.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE COSTITUTIVA DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI DI ABBIADEGRASSO, ALBAIRATE,

BESATE, BUBBIANO, CALVIGNASCO, CASSINETTA DI LUGAGNANO, CISLIANO, GAGGIANO, GUDO VISCONTI, MORIMONDO, MOTTA VISCONTI, OZZERO, ROSATE, VERMEZZO E ZELO SURRIGONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ◆ la legge regionale 3/08 all'art.11 c.2 individua nella gestione associata la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione delle unità d'offerta sociali di competenza dei comuni;
- ◆ le linee di indirizzo regionali per la programmazione dei piani di zona pongono tra i punti di attenzione per i comuni, quali programmatori locali, il perseguimento di una forma di gestione associata che sia guidata da un'attenzione alla razionalizzazione degli interventi, alla produzione di economie di scala, allo sviluppo di specializzazione e a perseguire una miglior distinzione tra gli interventi di tipo programmatico e di tipo gestionale;
- ◆ il piano di zona 2009-2011 dei comuni dell'abbiategrasso, tra gli obiettivi di sviluppo del sistema di governo della rete d'offerta locale, prevede la "Realizzazione di una forma di gestione associata dei servizi" attraverso la costituzione di un soggetto gestore dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale";

Considerato che:

- ◆ l'esperienza dei comuni appartenenti all'ambito distrettuale dell'abbiategrasso coincidente con il distretto 7 dell'Asl Mi1 (comuni citati in oggetto) è caratterizzata dalla realizzazione, negli ultimi anni, di attività e servizi gestiti in forma associata, seppure con modalità leggere, e dall'attivazione di servizi e progettualità gestiti a livello di ambito distrettuale dal comune di Abbiadegrasso, in qualità di capofila, nell'ambito dell'accordo di programma per l'attuazione del piano di zona;
- ◆ i comuni di cui in oggetto, a fronte della necessità di pervenire a forme di gestione dei servizi più stabili, hanno ripreso nell'anno 2009 un percorso, che si era iniziato ad affrontare nell'anno 2006, volto all'individuazione di una forma di

gestione associata che coinvolga tutti i comuni dell'ambito distrettuale, mantenga in capo ai comuni stessi il potere di indirizzo politico e di controllo e consenta di coniugare efficienza ed efficacia di gestione con la qualità dei servizi erogati;

- ◆ la gestione associata dei servizi quindi non è un livello di gestione altro rispetto al singolo comune, ma un potenziamento del ruolo del singolo comune, quale garante del benessere dei cittadini, e della sua capacità di rispondere al bisogno, permettendo agli enti aderenti anche di giungere ad un'omogenea diffusione dei servizi sul territorio;
- ◆ la gestione associata dei servizi consente inoltre una maggiore capacità di risposta ai bisogni sociali complessi, la realizzazione di economie di scala, la realizzazione di economie di specializzazione, un processo di valorizzazione delle risorse umane, la qualificazione della spesa pubblica e l'accesso a risorse economiche aggiuntive;
- ◆ con successivi provvedimenti i comuni provvederanno al conferimento dei servizi all'Azienda Speciale Consortile;

Preso atto che nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci dei comuni dell'abbiategrasso del 29 novembre 2010 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona tra i comuni di Abbiadegrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone;

- ◆ lo Statuto della costituenda Azienda Speciale Consortile allegato sub a) in forma integrante alla presente deliberazione che, tra le altre cose, prevede che:
- ◆ l'Azienda Speciale Consortile avrà durata 20 anni dalla costituzione e sede legale in Abbiadegrasso;
- ◆ il capitale di dotazione ammonta ad ? 78.659,00 diviso in quote di partecipazione tra i comuni soci determinate con riferimento alla popolazione residente alla data del 31.12.2009 in base agli stessi criteri definiti dallo Statuto per la partecipazione al voto assembleare;
- ◆ la convenzione costitutiva della costituenda Azienda Speciale Consortile allegata sub b) in forma integrante alla presente deliberazione;

Visti:

- ◆ il D.lvo n.267 del 18/8/2000 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- ◆ la Legge n. 328/00, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali" e le successive disposizioni nazionali e regionali integrative;
- ◆ la legge regionale 3/2008 – Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario;
- ◆ lo Statuto Comunale vigente;
- ◆ il piano di zona dell'abbiategrasso per il triennio 2009-2011 e il relativo accordo di programma per l'attuazione dello stesso;

Preso atto dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (sub 1).

Con nove voti favorevoli e tre astenuti (Beltrami, Pasini, Poirè),

resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di approvare le motivazioni di cui in premessa;
 2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.114 del D.Lgs.n.267/2000, la costituzione di un'Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi sociali tra i comuni di Abbiadegrasso, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo e Zelo Surrigone;
 3. di demandare a successivi provvedimenti l'individuazione e la definizione nel dettaglio dei servizi e dell'organico da trasferire all'Azienda Speciale Consortile;
 4. di approvare lo Statuto della costituenda Azienda Speciale Consortile allegato sub a) in forma integrante alla presente deliberazione;
 5. di approvare la convenzione costitutiva della costituenda Azienda Speciale Consortile allegata sub b) in forma integrante alla presente deliberazione;
 6. di dare atto che i rapporti tra il Comune e la costituenda Azienda Speciale Consortile per l'erogazione dei servizi saranno definiti da idoneo contratto di servizio, allegato al piano programma annuale definito ai sensi dell'art.114 del D.Lgs. 267/2000;
 7. di demandare alla Giunta Comunale e ai Dirigenti - per quanto di rispettiva competenza – gli ulteriori atti necessari, connessi e conseguenti all'attuazione di quanto sopra deliberato;
- Successivamente con votazione separata, con nove voti favorevoli e tre astenuti (Beltrami, Pasini, Poirè), resi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Delibera di C.C. n. 3 del 16.02.2011

OGGETTO: RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE ART.3 LEGGE 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi

Visto il comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), ai sensi del quale il Comune non può costituire o mantenere partecipazioni in società aventi ad oggetto produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, eccettuata la costituzione di società che producono servizi di interesse generale; Visto il comma 28 del medesimo art. 3, a mente del quale l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate dall'organo competente con apposita deliberazione;

Visto il comma 29 dello stesso art. 3, che prevede la cessione a terzi delle società vietate dal comma 27;

Visti gli artt. 13 e 112 del D.Lgs. 267/2000 che riportano la definizione delle funzioni e dei servizi pubblici locali, l'art. 2 lett. B) della legge 131/2003 relativo alle funzioni fondamentali dell'en-

te, nonché le sentenze del Consiglio di Stato n. 8090/2004 e n. 2024/2003 di definizione delle caratteristiche dei servizi pubblici locali;

Atteso che il diritto comunitario ritiene i servizi di interesse generale quelli riguardanti attività di servizio considerate di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggette quindi ad obblighi specifici di servizio pubblico;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali inerenti alla partecipazione dell'ente a società di capitali e di concessioni di servizi pubblici;

Verificato che il Comune di Besate ha partecipazioni nel capitale sociale delle seguenti società:

CAP HOLDING S.P.A.

Centro Direzionale Milanofiori – Palazzo Q7 Q8 20090 Rozzano (MI)

Quota partecipazione: 0,175%

Attività: gestione di reti, impianti e dotazioni accessorie al Servizio Idrico Integrato.

CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI S.P.A.

Via Cesare Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)

Quota partecipazione: 4,55%

Attività: Gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti.

Ritenuto che per tutte le società sopra indicate sussistono i presupposti previsti dall'art. 3 comma 27 della Legge Finanziaria 2008, necessari per il loro mantenimento;

Valutato e ritenuto di mantenere allo stato attuale la partecipazione nelle società di seguito elencate, poiché forniscono servizi fondamentali per il Comune, necessari per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e di interesse generale:

- CAP HOLDING S.P.A.;
- CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI S.P.A.;

Dato atto che le società sono a totale capitale pubblico a carattere patrimoniale e strumentali alle funzioni istituzionali del comune;

Presa cognizione del qui unito parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 – Testo Unico Enti Locali – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di autorizzare, poiché tutte svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento

delle finalità istituzionali del Comune di Besate, il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società:

CAP HOLDING S.P.A.

Centro Direzionale Milanofiori – Palazzo Q7 Q8 20090 Rozzano (MI)

Quota partecipazione: 0,175%

Attività: gestione di reti, impianti e dotazioni accessorie al Servizio Idrico Integrato.

CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI S.P.A.

Via Cesare Battisti, 2 – 20080 Albairate (MI)

Quota partecipazione: 4,55%

Attività: Gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti.

2. Di prendere e dare atto, per le motivazioni sopra esposte, di non dover cedere a terzi le partecipazioni alle società sopra citate, non sussistendone le condizioni;

3. Di trasmettere la presente deliberazione alla competente sezione della Corte dei Conti in attuazione dell'art. 3 comma 28 della Legge 244/2007.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 4 del 16.02.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

IL CONSIGLIO COMUNALE

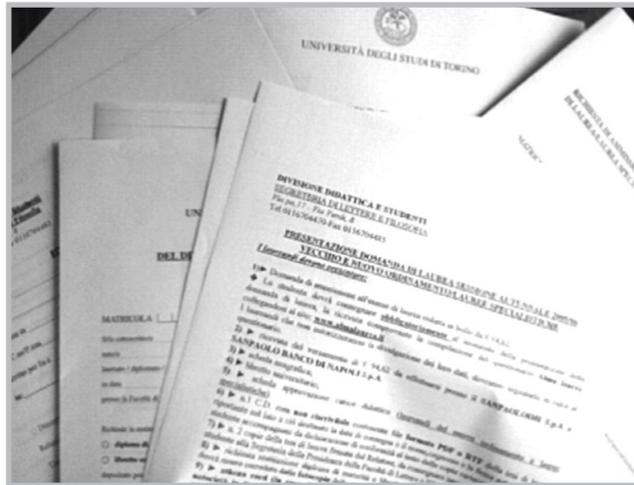
Uditi i riferiti interventi;

Richiamato il Regolamento di Polizia urbana approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 25.02.2004;

Considerato che si rende necessario approvare il nuovo Regolamento di Polizia Urbana predisposto dal Consorzio intercomunale di Polizia Locale I Fontanili, al fine di adeguarlo alla normativa vigente e di uniformare tutti i regolamenti comunali degli enti locali aderenti al Consorzio stesso;

Richiamata la bozza del regolamento di Polizia Urbana, qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituita da n. 79 articoli;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi del-



l'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con dieci voti favorevoli e due astenuti (Beltrami, Poirè) resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Regolamento di Polizia Urbana, costituito da n. 79 articoli, qui allegato quale parte integrante del presente atto.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000

Con dieci voti favorevoli e due astenuti (Beltrami, Poirè) resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 5 del 16.02.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Regolamento delle attività commerciali al dettaglio su aree pubbliche e nelle fiere approvato con deliberazione C.C. n. 22 del 24.06.2002;

Considerato che si rende necessario approvare il nuovo Regolamento di "Disciplina del commercio su aree pubbliche" predisposto dal Consorzio intercomunale di Polizia Locale I Fontanili, al fine di adeguarlo alla normativa vigente (D.L.n. 114 del 31.03.1998 – L.R. n. 15 del 21.03.2000 modificata dalla L.R. n. 8 del 31.03.2008 – L.R. n. 6/2010);

Richiamata la bozza del regolamento di "Disciplina del commercio su aree pubbliche", qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituita da n. 20 articoli;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

2. di approvare il nuovo Regolamento di "Disciplina del commercio su aree pubbliche", costituito da n. 20 articoli, qui allegato quale parte integrante del presente atto.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 6 del 16.02.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI E ALLE ORDINANZE COMUNALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti e alle ordinanze sindacali, approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 23.12.2002;

Considerato che si rende necessario approvare il nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti e alle ordinanze sindacali predisposto dal Consorzio intercomunale di Polizia Locale I Fontanili, al fine di adeguarlo alla normativa vigente e uniformare tutti i regolamenti comunali degli enti locali aderenti al Consorzio stesso;

Richiamata la bozza del regolamento suddetto, qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, costituita da n. 11 articoli;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

3. di approvare il nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti e alle ordinanze sindacali, costituito da n. 11 articoli, qui allegato quale parte integrante del presente atto.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Delibera di C.C. n. 7 del 16.02.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE PROROGA CONCESSIONE RISCOSSIONE ICI - EQUITALIA.



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:
TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it
E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n.37 del 14.12.2009 con la quale è stata prorogata la convenzione in essere, con con Equitalia S.P.A. di Milano, per la riscossione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2010; Visto il D.L. 29.12.2010, n.225 ch all'art.1, comma 1, testualmente recita. "è fissato al 31.03.2011 il termine di scadenza dei termini e dei regimi giuridici indicati nella tabella 1 allegata con scadenza anteriore al 15.03.2011"; Considerato, dunque, la possibilità di prorogare, a favore dei concessionari della riscossione dei tributi, la convenzione in essere al 31.12.2010 fino al 31.03.2011; Vista la proposta di proroga convenzione di Equitalia S.p.a. di Milano, con la quale sottopone a questo Ente la stipula di un atto di proroga della convenzione per la riscossione dell'ICI fino al 31.03.2011, come previsto dall'art.3, comma25, del D.L. 225/2010, che consente di agevolare e rendere più efficienti ed efficaci le operazioni legati alla formazione degli elenchi, ruoli e documenti con mezzi informatici, preordinati alla riscossione coattiva; Appurato che l'art.1, comma 2, del D.L. 29.12.2010, n.225 prevede la possibilità di prorogare il termine del 31.03.2011 al 31.12.2011 in seguito ad apposito D.P.C.M.; Valutata la convenienza di provvedere alla stipula dell'atto di proroga della convenzione approvata con deliberazione di C.C. n.37 del 14.12.2009; Visto l'art. 42 – comma 2 lettera e) - del D.Lgs. 267/2000; Recepiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, 1° comma, della D.Lgs. 18.08.2000, n.267; Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di autorizzazione, per i motivi espressi in premessa, il Responsabile dell'area amministrativa contabile alla stipula con Equitalia S.p.a. di Milano dello schema dell'atto di proroga della convenzione relativa alla riscossione ICI, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che qualora si verificasse la previsione dell'art.1, comma 2, del D.L. 225/2010 e venisse emesso apposito D.P.C.M., la presente proroga si intenderebbe protratta fino al 31.12.2011;
3. Di inviare copia della presente convenzione a Equitalia S.p.a. Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere; Visto l'art. 134 – 4° comma – della D.Lgs. 18.08.2000, n.267; Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile. *Delibera di C.C. n. 8 del 16.02.2011*

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA FONDAZIONE PER LEGGERE ED IL COMUNE DI BESATE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA. BIENNIO 2011-2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i riferiti interventi;

APRILE 2011

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 del 31.03.2006, con la quale il Consiglio Comunale disponeva di approvare lo Statuto della fondazione per il Sistema Bibliotecario Sud Ovest Milano che ha riassorbito i sistemi bibliotecari dell'Abbiatense, del Castanese, di Corsico, del Magentino e di Rozzano;

DATO ATTO :

- che la Fondazione Per Leggere – Biblioteche Sud Ovest Milano è stata costituita il 23 maggio 2006 e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. n. 361 del 10.02.2000 con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 9548 del 23 agosto 2006;
 - che la Fondazione Per Leggere ha le seguenti finalità, definite all'art. 3 dello Statuto:
 - a) facilitare il pieno accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza come strumenti per la crescita personale e lo sviluppo della comunità e in quanto motore dello sviluppo locale, promuovendo la lettura in tutte le sue forme;
 - b) promuovere e diffondere una cultura della biblioteca pubblica, intesa sia come spazio aperto alla collettività sia come soggetto sociale integrato nella realtà locale, che opera insieme a cittadini, istituzioni e organizzazioni sociali per il progresso della comunità;
 - c) incrementare la qualità e il valore dei servizi bibliotecari per tutti e in tutti i luoghi, garantendo standard uniformi, valorizzando il patrimonio umano, professionale e le risorse documentarie presenti nelle biblioteche del territorio e apportando nuove risorse per il loro sviluppo;
 - che per il perseguimento di dette finalità la Fondazione può, fra l'altro, "definire gli standard di servizio", "garantire tutte le funzioni che la normativa vigente assegna ai sistemi bibliotecari" ed "erogare ogni altro servizio a supporto dell'attività ordinaria e dei progetti delle biblioteche" (art. 4 dello Statuto);
 - che con delibera dell'Assemblea Generale del 19 aprile 2007 la Fondazione ha approvato il progetto denominato "Valorizzazione delle biblioteche comunali", aperto alla partecipazione dei Comuni piccoli e medio-piccoli (con popolazione orientativamente non superiore a 8.000 abitanti);
 - che per l'attuazione di tale progetto la Fondazione ha elaborato un documento tecnico che definisce gli standard di riferimento per la gestione delle biblioteche, differenziati in rapporto alla fascia di appartenenza delle biblioteche da valorizzare;
- ATTESO che il Comune di Besate, in sintonia con quanto sancito dal Manifesto Unesco per la biblioteca pubblica, ritenuto che l'accesso al sapere e all'informazione sia un diritto fondamentale dei propri cittadini e che la biblioteca sia uno strumento essenziale per consentire a tutti, senza discriminazioni, l'esercizio di tale diritto, intende promuovere la lettura in tutte le sue forme, anche attraverso la valorizzazione della propria biblioteca;
- RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2008 con la quale veniva approvata la precedente convenzione ed il progetto di valorizzazione della biblioteca per il periodo da febbraio 2008 a gennaio 2011; VISTO lo schema di convenzione, allegato sub A) alla presente deliberazione, da stipularsi tra il Comune di Besate e la Fondazione per leggere-biblioteche sud ovest milano, per l'attuazione del progetto di valorizzazione della Biblioteca Comunale

(periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2012), allegato alla suddetta convenzione a farne parte integrante e sostanziale; DATO ATTO che sono state effettuate dagli uffici preposti le necessarie valutazioni di convenienza dello strumento di esternalizzazione del servizio prescelto, rispetto ad altri possibili iter procedurali, sia in termini di sostenibilità economico – finanziaria, sia in termini di efficacia nel perseguimento degli obiettivi di valorizzazione del servizio attesi da questa Amministrazione Comunale; VISTO in particolare, l'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art.3, comma 76, della Legge 244/2007; VISTO lo statuto Comunale; VISTO l'art.42 del Dlgs. n.267/2000; VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile; Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di convenzione, allegato sub A) al presente atto, da stipularsi tra il Comune di Besate e la Fondazione per leggere-biblioteche sud ovest milano, per l'attuazione del progetto di valorizzazione della Biblioteca Comunale (periodo gennaio 2011 – dicembre 2012), allegato alla suddetta convenzione a farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il Comune di Besate, al fine dell'attuazione di tale progetto di valorizzazione, verserà alla Fondazione un con-

tributo di ?36.000,00.= complessivamente per il periodo gennaio 2011 – dicembre 2012, da erogarsi secondo le modalità indicate all'art.5 della convenzione;

3. Di autorizzare il Responsabile dell'area amministrativa contabile di sottoscrivere l'atto convenzionale di che trattasi; Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere; Visto l'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000 Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dai dodici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

Delibera di C.C. n. 9 del 16.02.2011

Il Sindaco comunica che, con delibera di G.C. n. 120 del 27/12/2010, è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva di €. 9.200. Legge, quindi, nota pervenuta da INA-Assitalia, che si allega, relativa alla possibilità, per ciascun consigliere, di assicurarsi a condizioni vantaggiose, in virtù di un accordo con l'Anci.

IL TUO SUCCESSO HA UN PREZZO. PICCOLO.

Risparmia sui costi d'agenzia per la tua pubblicità.

Guadagna visibilità per la tua attività.

Sfrutta l'efficacia degli strumenti giusti.

Dall'idea creativa alla produzione, realizziamo materiale grafico e pubblicitario efficace a costi veramente competitivi.

**Marchi_biglietti da visita
modulistica_volantini_depliant
cataloghi_brochure istituzionali
annunci pubblicitari_manifesti
locandine_listini_schede prodotto
menù_SITI INTERNET**

NON RINUNCIARE a comunicare ma SCEGLI DI PAGARE MENO!

LEVA DARIA grafica e pubblicità - VIA TRENTO, 24 - BUBBIANO (MI)

per un preventivo **gratuito** contatta il n° 348/7443604 oppure 02/90840919
E-mail: info@darialeva.it

APRILE 2011

...Addio Renato

“Un uomo vero, senza alcun tipo di maschera, audace, con la purezza del selvaggio nel cuore, amante dell'intelligenza e della cultura profonda”.

Così veniva definito l'amico e collaboratore Renato Migliavacca in un articolo comparso sul Corriere lo scorso 8 Marzo. Se n'è andato Renato, lo scorso 24 Febbraio, a quasi 90 anni, e chi lo conosceva anche solo un poco, potrà sicuramente confermare che queste erano le caratteristiche che lo contraddistinguevano.

Renato era nato a Besate il 20 Ottobre 1921. Nel giugno 1940, offertosi volontario, è stato preso in forza dalla Scuola di Artiglieria di Moncalieri dove ha conseguito il grado di sottotenente di complemento. Ha prestato il servizio di prima nomina al 14° Reggimento Artiglieri a Treviso, poi non appena appreso dell'esistenza della Scuola Paracadutisti di Tarquinia è riuscito a entrarvi ed una volta conseguito il brevetto è entrato a far parte dell'Unità che, a El Alamein, sotto il nome di 185° Reggimento Artiglieria Folgore, si è guadagnata una ben meritata fama.

Giovanissimo comandante di una Sezione della 4° Batteria (aveva appena compiuto

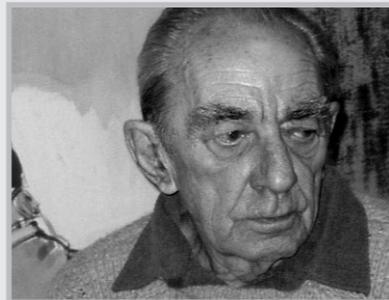
Nel successivo ripiegamento, con tenacia, insieme ai suoi artiglieri paracadutisti trascinarono a braccia il loro pezzo controcarrro per quasi 70 chilometri, tallonati dall'avversario, che tennero a bada con gli ultimi colpi rimasti. Unitamente agli ultimi 300 della Folgore è stato infine catturato il 6 novembre 1942 rimanendo in prigionia fino all'agosto del 1946.

Una volta rimpatriato si è dedicato ad una sempre più intensa attività letteraria, dapprima collaborando a opere enciclopediche, poi pubblicando libri e articoli tecnico-scientifici, tra cui “Storia dell'astronomia” per Mursia e “I misteri delle stelle” per De Vecchi, e storici, concentrandosi principalmente sugli eventi riguardanti la Folgore.

A questo scopo, insieme a quattro colleghi che con lui avevano combattuto in Africa, ha costituito il Centro Raccolta e Documentazione Folgore grazie alle cui attività gli è stato possibile venire a conoscenza certa dei fatti d'arme di cui la Folgore era stata protagonista. Fatti che, accuratamente controllati al riscontro di relazioni e documenti ufficiali di parte avversa (in particolare diari di guerra britannici, neozelandesi e francesi), gli hanno consentito di dare alle stampe quattro volumi che riassumono l'intera storia della Folgore, dalla costituzione della Scuola Paracadutisti alla fine della Divisione nel deserto di Alamein. Sempre in tema

di paracadutismo militare ha inoltre dato alle stampe un libro sull'attuale Brigata Folgore, un contributo al volume Memorie Storiche 1979 edito a cura dello Stato Maggiore Esercito, nonché altri contributi via via apparsi su diversi quotidiani e periodici.

Le sue opere principali sono state “Ventiquattr'ore a Tobruk”, “Brigata Paracadutisti Folgore”, “La Folgore nella battaglia di El Alamein”, “Nel nome Folgore”, “Assalti e contrassalti”, “Nel vivo della bat-



taglia” e l'ultima “Cannoni nel deserto” di cui solo il giorno prima della morte aveva definito gli ultimi dettagli.

Queste le parole che scrisse in occasione del 40° anniversario della battaglia che, per chi lo ha conosciuto, sa che hanno sempre rappresentato i suoi principi e la sua specchiata vita di uomo, combattente e letterato:

« Non si può negare il diritto di considerare la Folgore come qualcosa di unico e irripetibile. A causa di fattori contingenti per lo più, anche se è innegabile che, peculiari circostanze a parte, il primo e fondamentale impegno dei suoi uomini è stato, da sempre e a qualsiasi costo, quello di mantenere alto e immacolato il prestigio della bandiera. Lo hanno voluto, fortissimamente, e lo hanno fatto. Ma, non bisogna dimenticarlo, a modo loro. Oggi i sopravvissuti ricordano e tacciono. Custodiscono nel cuore l'immagine di quel pezzetto d'Italia, il loro, che tutti insieme costruirono nel deserto egiziano: una comunità dove i pezzi grossi erano primi nell'affrontare rischi e assumersi responsabilità, dove la solidarietà reciproca non aveva confini. Perché questo fu per loro la Folgore. Una piccola meravigliosa Patria per la quale valeva davvero la pena di vivere e di morire.»

E nel cuore di Renato c'è sempre stata anche un'altra piccola patria, il suo paesello natio, Besate, a cui non ha mai smesso di voler bene. E gli ha voluto bene nel modo che più amava: scrivendo e diffondendo cultura. Ha curato nel 1983 la raccolta antologica “Scrittori e Poeti besatesi” edita dal Comune di Besate, ed è stato uno dei più assidui e instancabili collaboratori di Piazza del Popolo '98 fin dalla sua nascita. Io ho avuto il piacere di conoscerlo appunto grazie al giornale, durante uno dei pranzi di redazione e fin da subito mi ha colpito di lui, oltre alla straordinaria cultura ed

"Alla comunità di Besate"

Affido alle pagine di "Piazza del Popolo" il mio grande riconoscimento a tutta la comunità per la testimonianza di affetto e di cordoglio al grave lutto che ha colpito la mia famiglia così in fretta, lasciandoci sgomenti e increduli. Le preghiere, recitate durante il rito funebre in suo suffragio, e le parole di stima e di benevolenza nei confronti di Carlo mi sono state di conforto in un momento tanto triste e difficile.

Grazie di cuore per la vostra vicinanza.

Giuliana con Chiara, Marco e Stefania

esperienza, l'arguzia e lo spirito, che tradivano il suo animo giovane, a dispetto dei suoi ottant'anni. Fino all'ultimo, quando le forze glielo hanno permesso, ha sempre mandato i suoi contributi, che spaziavano dai racconti delle storiche battaglie da lui vissute, all'astronomia, alla poesia, alla scienza. E sempre mi chiamava, con zelo, per sapere se il materiale fosse arrivato, via posta, o per dettarmi piccole correzioni, con straordinaria cura dei dettagli. Le sue parole, il giorno prima di morire sono state: “ora che ho finito anche questo mio libro, posso togliere il disturbo”. E così se n'è andato. Al suo funerale, svoltosi a Milano il 28 Febbraio, tante divise, alcune sguaiate dagli anni, molte di più nuove indossate da giovani che rappresentano la Folgore oggi e che hanno reso omaggio all'eroico veterano. E dopo tutto questo viaggiare, combattere, scrivere, conoscere, ora le sue ceneri riposano qui, a Besate, dove ebbe inizio la sua avventura. Grazie Renato!

Michele Abbiati

Dalle nostre Suore

S. Pasqua 2011

Carissimi amici besatesi, siamo prossimi alla S. Pasqua. Cristo Gesù ci offre ancora l'opportunità di tornare a vivere in serena unione con Lui. Purtroppo gli uomini prendono il posto di Dio e, usando male la loro libertà, offrono al mondo uno spettacolo di tragedie raccapriccianti, di odio, vendette, angoscia, pianto, morte, paura. Dio ha creato l'uomo per la felicità. La sofferenza se l'è addossata tutta Lui, mai il Signore ha voluto il dolore per noi e noi lo accusiamo! Questo ci dice quanto siamo poveri e impotenti senza di Lui. Gesù ci ripete: “Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il tempo della salvezza!”

Fratelli, non perdiamo tempo, interroghiamo la nostra coscienza, facciamo esperienza di Cristo morto e risorto per noi.

Dio non si lascia trovare nel chiasso, né si lascia vincere in amore. Senza di Lui tutto il nostro pensare, il nostro lavoro assiduo, affaticante e deludente, è privo di senso.

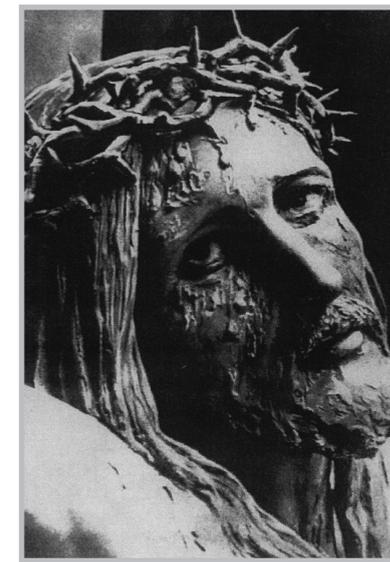
Impegniamoci seriamente, mettiamoci in ginocchio a pregare e, se necessario, battiamoci il petto.

Cari amici permettetemi un esempio: se una palla da basket nelle nostre mani ha un valore di 19 euro, nelle mani di Michael Jordan ha un valore di 33 milioni di euro. Alcuni chiodi nelle nostre mani sarebbero sufficienti per costruire una sedia, nelle mani di Gesù Cristo traggono salvezza per il mondo intero.

Come potete constatare dipende di chi sono le mani!

L'uomo ha infranto l'armonia e l'equilibrio del Creato, abbiamo bisogno di Dio per ristabilirla.

Con fiducia collochiamo le nostre attenzioni, le nostre preoccupazioni, i timori, i desideri, i sogni, le nostre relazioni personali nelle mani di Cristo. Ci sostenga il



“ Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il tempo della salvezza ”

Signore nella nostra stanchezza, perdoni i nostri peccati, orienti i nostri passi sulla via

del bene, ci dia il tocco giusto per la nostra anima. Preghiamolo di benedire i bambini, i giovani, gli anziani, le nostre famiglie, in particolare tutti gli ammalati e gli infermi, i sacerdoti, le anime consacrate.

L'umanità sofferente trovi in Lui chi ascolta il suo grido di speranza, affinché il dolore si trasformi in amore. Fissiamo il nostro sguardo sul volto di Cristo crocifisso e capiremo di essere per Lui le persone più amate della vita.

La Vergine della speranza ci riempia di ogni gioia e pace nella Fede.

Questo è l'augurio più bello che porgo a ciascuno. **Buona Pasqua!** Auguri sinceri.

Con immutato affetto
Vostra Suor M. Fatima
unita a Suor M. Fulgenzia.



21 anni) ha partecipato alla battaglia di Alam Halfa e, successivamente, a quella finale di El Alamein. Durante i combattimenti della notte del 23 ottobre 1942 a Naqb Rala, partecipò al famoso contrassalto guidato dal maggiore Izzo e dal capitano Zingales, rimanendo miracolosamente illeso ma con ben sette buchi di schegge e di proiettili nella sua giubba. Rimasto unico ufficiale della Batteria, ne assunse il comando mantenendolo per tutta la durata dei combattimenti.

CARNEVALE 2011 "MED IN ITALI"

Non è sbagliato il titolo (in inglese si scriverebbe "Made in Italy"), ma proprio "MedInItali -150 anni di bel paese" era il tema per il carnevale 2011 proposto dalla FOM (Federazione Oratori Milanese). Anche il carnevale quindi legato ai festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia, ricordati a livello nazionale il 17 Marzo. Festa tricolore dunque, con uno sguardo alla storia, alla cultura e alle tradizioni del nostro popolo: col "MedInItali" infatti gli oratori dovevano cercare di celebrare tutto ciò che ha reso famoso il nostro stivale in tutti questi anni di storia. Anche l'Oratorio di Besate ha accettato di buon grado il tema e si è dato da fare per preparare la festa. I generosi e volenterosi adulti si sono impegnati, per più di un mese, ad allestire i carri allegorici che poi



sono sfilati per le vie di Besate Domenica 06/03; un bell'impegno che ha visto coinvolti tanti volontari (che tuttavia potrebbero sempre essere di più!), nelle varie sere indaffarati tra ferro, carta, colla e colori per dare forma alle varie strutture allegoriche.

La nostra Italia è nata 150 anni fa grazie al coraggio e all'impegno di uomini

che credevano nel sogno dell'unità, quindi ad aprire la sfilata chi meglio del patriota Giuseppe Garibaldi a cavallo, bandiera alla mano, e dietro di sé uno stuolo di garibaldini con camicia rossa e fazzoletto verde. A seguire, un grande bandierone realizzato incollando tantissimi fiori di carta crespata, ha sottolineato il simbolo Italiano, a discapito di inutili polemiche; la grande bandiera la si è anche potuta apprezzare in Piazza del Popolo il 17 Marzo, giornata di festa nazionale.

Altri due carri hanno raffigurato la storia d'Italia con le più celebri maschere carnevalesche: Arlecchino e Pulcinella. Gli si è voluto attribuire un significato un po' simbolico, legato all'unità d'Italia; Arlecchino, come noto, è una tradizionale maschera che ha origini Bergamasche, quindi del Nord, e proprio per questo lo si è rappresentato con un panettone e il Duomo di Milano, a completamento di Pulcinella,

che essendo di origini Napoletane, tiene in mano una pizza. Due simboli di tradizioni diverse, ma entrambe unite nella Nazione. A chiudere in bellezza un simbolo italiano riconosciuto in tutto il Mondo, quello della Ferrari, che si è voluta riprodurre fedelmente in scala secondo il modello della nuova F 150.

La sfilata a Besate della Domenica antecedente il carnevale ambrosiano ha visto davvero una buona partecipazione, in particolare di bambini e famiglie, ed è stata un'occasione per far festa divertendosi in modo sano, proseguita in Oratorio con un po' di musica e balli di gruppo, e dalle squisite chiacchiere preparate dalle nostre signore. Dopo aver festeggiato in paese, il sabato grasso l'Oratorio ha partecipato, per il 6° anno consecutivo, alla sfilata per le strade di Milano, organizzata proprio dalla FOM, assieme a tanti altri oratori. I nostri carri, accompagnati da un

...un grande bandierone realizzato incollando tantissimi fiori di carta crespata, ha sottolineato il simbolo Italiano, a discapito di inutili polemiche.

nutrito gruppo di Besatesi, hanno raggiunto la madonnina e salutato tutti i Milanese presenti per l'occasione. Il tempo minaccioso non è riuscito a guastare la bella festa, che è davvero stata sinonimo di unione anche con altre realtà diverse dalla nostra. Ciascun Oratorio partecipante ha scelto un tema, e la fantasia davvero non è mancata per cercare di raccontare, rappresentare e ricordare tutto il "MedInItali" che ci rende orgogliosi di essere Italiani.



La sfilata Milanese si è conclusa dietro al Duomo con la merenda, la premiazione per i presenti e il nostro Arcivescovo che salutava dalla finestra (anche quest'anno lo abbiamo omaggiato delle nostre buone chiacchiere). Per i Besatesi tornati in patria tuttavia la festa non era finita; ad attenderli presso il centro civico una succulenta cena per recuperare le forze perdute ha chiuso in bellezza i festeggiamenti del carnevale, in compagnia ed allegria, lasciando il posto alla Quaresima che ci porta alla Pasqua.

Da ultimo un doveroso ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per questo Carnevale, in ogni suo aspetto, insomma... GRAZIE A TUTTI per la partecipazione, il lavoro, la passione, la gioia di stare insieme, nel dare spazio un po' a ciascuno accettando e condividendo le idee di tutti!

E poi diciamolo tutti insieme, al di là delle appartenenze politiche e religiose, di cultura e di razza:

TANTI AUGURI ITALIA!

Alberto Abbiati



Arte a Besate

ALZA GLI OCCHI!

Quando privo rimani di beni terreni ed umani...alza gli occhi e metti la vita nelle Sue mani...

Quando il cuore si gonfia di paure e disagi di tristezze e presagi e nell'incerto cammino ti senti perduto...alza gli occhi e spera in un nuovo domani...

Quando nel mondo ti senti spaesato è confuso nel rimpianto di chi con te tutto ha condiviso prigioniero fra passato e futuro incapace di superare l'invisibile muro...alza gli occhi e nel Suo cuore di Padre trova rifugio...

Quando errando come vagabondo ti rifugi nelle inutili cose del mondo e a capo chino prosegui l'inevitabile tuo destino sul sentiero della vita che sembra infinita...alza gli occhi e scopri un raggio di sole...

Quando un richiamo di voce ti scuote e alzare la testa ti induce guarda le mani protese da quella croce trova in esse la guida sicura e risorgi con lei in quel mondo di pace e di luce ringraziando il Dio della vita che alla resurrezione ti conduce!!!

Rosanna

**PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE
ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964**

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



**CERAMICHE
GUGLIEMMETTI F.lli**
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

Anche quest'anno Carnevale!

▼ Bè, dai, nonostante il tempo non proprio splendido, stavolta di gente ce n'era davvero parecchia, come da anni a Motta non se ne vedeva il sabato di Carnevale. Tanti adulti, pochi giovani e tanti bambini che, felici, hanno invaso le strade del nostro paese seguendo la sfilata fino al parco giochi di Via del Cavo. E' la loro festa ed è per questo che non possiamo che brindare alla buona riuscita della manifestazione, a dispetto di santi e fanti, "tarella" e "guffi" e soprattutto della mancanza di fondi. L'inventiva e al perseveranza di un manipolo di folli ardimentosi hanno fatto sì che, anche nel 2011, la tradizione venisse rispettata con i carri allegorici puntuali al nastro di partenza. Come diceva il buon Manzoni, sono le difficoltà che aguzzano l'ingegno e questa ne è stata la dimostrazione come si dice "piutost che gnent..." I "grazie" sono d'obbligo perché è un dovere cercare di salvare le nostre tradizioni e con esse il nostro paese e la nostra storia. Grazie agli ideatori ed agli esecutori materiali dei lavori: Nonno Doria, Francesco e Carla, lo zio Ambrogio, a Pia, Cristiana e Bianca, Giovanni... Grazie a Clara e Marina che anno creato tutti i costumi per "l'Unità d'Italia" e Tamara per il trucco dei personaggi. Grazie all'"Accademia del Torchio" senza il cui aiuto non si sarebbe potuta svolge-

re la manifestazione. Grazie al CDG ed alla Scuola Materna che hanno messo a disposizione locali, materiali emamme!! Grazie all'amministrazione comunale per quello che è riuscita a metterci a disposizione. Grazie ai signori Pozzi per averci prestato il capannone ed aver sopportato, nostri continui viavai e a coloro che hanno messo a disposizione carri e trattori. Grazie a chi ci ha donato del materiale: tanto o poco non importa. Grazie a chi ci ha detto "no grazie", "ancora i carri!?" "Ho altro da fare" "Eh, ma senza soldi...", "non ho tempo", "fa ancora freddo" ecc. ...



L'ANGOLO DEL GALLO



Grazie a quelli che il sabato grasso devono andare al centro commerciale!! Coi figli!! O devono andare a correre, in bici, su facebook, a fare i compiti e studiare (sic!) ecc.

Almeno non li avevamo tra i piedi ed infine grazie a tutti quelli che sono intervenuti e a quelli che hanno portato i loro bambini ... dal loro sorriso bisogna sempre trarre l'energia per continuare.

Gallo

Dieci volte "Rainbow"

▼ E dieci!! Anche il Rainbow rock festival il 19 marzo ha soffiato sulle fatiche candeline. Nata praticamente con il nostro cineteatro, la manifestazione, fiore all'occhiello della omonima associazione, non ha mancato un colpo, presentandosi di anno in anno con una veste sempre nuova ed accattivante. Un applauso enorme a tutti i componenti dell'associazione per l'impegno e la costanza con la quale tengono in vita questo festival, vera "palestra musicale" per le band del nostro paese. Quest'anno è stato reso un doveroso omaggio alla musica di casa nostra con un occhio di riguardo all'immenso Lucio Battisti.

Peccato che qualche formazione non abbia voluto partecipare a causa di questa clausola "Italiana"... Lodevole, nell'ambito della serata, la raccolta di fondi per l'associazione Lule a sottolineare ancora una volta lo spirito che anima i volontari.

Mi sto dilungando troppo. Cito solo le band partecipanti sotto l'abile consueta conduzione del mitico Valè: I rockin'tunes, i Dollars, i Release e con la partecipazione straordinaria di Maffoni, vincitore di Sanremo giovani 2006. Chiudo con le parole di Alice, aggressiva cantante dei Rockin Tunes

"... anche questa volta siamo saliti sul palcoscenico in occasione del 10° anniversario del Rainbow."

L'inevitabile emozione è stata subito cancellata dalle urla e dagli applausi dei nostri amici presenti tra il pubblico.

Abbiamo presentato ben 5 canzoni italiane due delle quali, lo confesso, le abbiamo provate il giorno stesso. Dopo la nostra presentazione di rito sulle note dei Blues Brothers sono arrivate "La canzone del sole" di Battisti, "50 special" dei Lunapop, "Urlando contro il cielo" di Ligabue, "Gli anni" e "s'inkazza" di Max Pezzali. Non è la prima volta che suoniamo a questa manifestazione ed il pubblico oramai ci conosce quindi siamo saliti sul palcoscenico con un po' di paura in meno.

Suonare per noi è divertimento e siamo orgogliosi di sapere che le nostre canzoni sono gradite agli spettatori. Ogni applauso è una dose di adrenalina che serve per caricarci e gratifica tutto il lavoro che, con sacrificio, stiamo facendo.

E' veramente bello, ve l'assicuro!!! Per chiudere un grosso ringraziamento a chi ci ha permesso di partecipare al "Rainbow e a tutti quelli che ci aiutano nel nostro cammino "musicale"!!

Gallo



PARAFARMACIA
Dott.ssa Monica Buratti



SANITARIA OMEOPATIA ERBORISTERIA
DIETETICA VETERINARIA COSMETICA

Via Matteotti, 24 - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono 02.90.00.75.88

Consulenze

- **TECNICO ORTOPEDICO:** progettazione computerizzata plantari, rialzi a soletta, scarpe ortopediche su misura, busti in stoffa e stecche
- **TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI**
- **CONSULENZA NUTRIZIONISTA**
- **CONSULENZA FIORI DI BACH**
- **DIETISTA**
- **TRICOLOGIA**

Servizi

- **Farmaci senza obbligo ricetta, omeopatici, erboristeria, veterinaria, sanitaria, noleggio tiralatte elettrico e bilancia per neonati**
- **Integratori sportivi (endurance e fitness) per amatori ed agonisti**

Cascina Caremma

AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA
VIA CASCINA CAREMMA 2, 20080 BESATE MI
TEL. 029050020 INFO@CAREMMA.COM

Follie 2011!



▼ "Terme, gym e coccole, cani e gatti si rilassano..."

Questo titolo carpito ad un noto quotidiano nazionale racchiude una immensa varietà di stupidaggini molto diffuse nei nostri giorni. Trattamenti di bellezza, corsi di shatzu, bon ton del cucciolo, corsi di free-style, piscina, idromassaggio, fisioterapia, idroterapia, phytoterapia, massoterapia e, udite udite, trattamenti personalizzati di manicure e pedicure.

Tutto rigorosamente per cani e gatti, rari esempi di folle, umana crudeltà verso i nostri quattro zampe. Non sto parlando di un film di fantascienza ma di cose che realmente accadono. Non passa giorno senza che qualcuno non chieda lumi su qualche nuovo ritrovato per aumentare il benessere animale. Il pensiero va ai miei cani. La Milly, rognosissimo jagdterrier, felice quando emerge dal bosco bagnata e sporca dopo un forsennato inseguimento ad un ramaro o alla puzzolentissima Isotta, bassetthound che si gode il bagno nel Ticino con le enormi orecchie a far da timone.

Ma ce li vedete a fare i massaggi shatzu o col fiocchetto azzurro dopo il bagnetto profumato?!? Morirebbero di vergogna. Forse per la platea è meglio chiarire qualche aspetto sulla vera natura dei nostri animali da compagnia prima che vengano definitivamente trasformati in depressi

APRILE 2011

cloni dell'essere umano.

I cani generalmente non amano i bagni profumati soprattutto se forzati. Li tollerano se costretti. Non parliamo dei gatti. Le sensazioni olfattive sono fondamentali per questi carnivori che basano le loro relazioni sociali sugli odori.

Certo, la vita con l'uomo richiede compromessi ma non ditemi più, scandalizzati, "ma puzza di cane!!"...

Massaggi e manipolazioni non sono molto graditi al popolo di quattro zampe come non lo sono getti d'acqua, fumi, vapori e strumenti di tortura vari. Preferiscono corsi d'acqua naturali ad anguste piscine e salutarie passeggiate ad artificiali tapis roulant (solo l'uomo poteva pensare a si sadico strumento per fare sport). In natura non sarebbero necessari tagli delle unghie che si accorciano con l'usura provocata dallo sfregamento col suolo.

Ma suvvia, basta un colpo di tronchese e non una seduta da uno specialista se ce ne dovesse essere la necessità. Sentendo poi parlare di free-

L'ANGOLO DEL GALLO



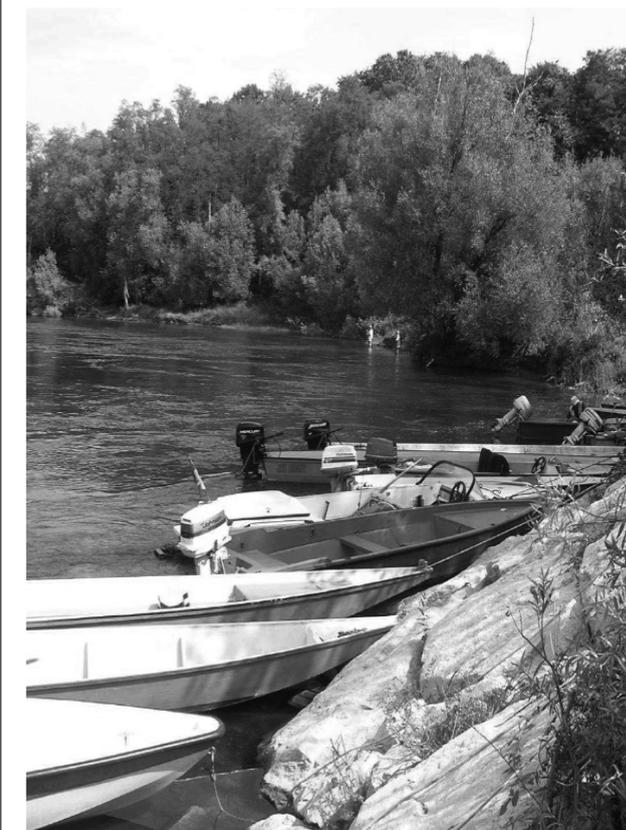
style, corsi di ballo e roba simile quasi rimpiangi gli animali da circo....

Gli animali non sono esseri umani ma essere viventi diversi, belli nella loro diversità, da rispettare per la loro dignità. Abbiamo abolito zoo e circhi ma spesso non ci rendiamo conto che stiamo ricreando quegli ambienti nella nostre case. Vestiamo i cani per lo spettacolo della passeggiatina e poi li facciamo ballare a comando, quando non li chiudiamo in una stanza o li lasciamo soli in un appartamento per intere giornate. Case piene di scoiattoli, serpenti, tartarughe, pappagalli... Mah, segno dei tempi! ... Mentre stavo rivedendo il mio scritto un ragazzo si è presentato alla porta con una borsa di plastica in mano. Dice di averla trovata nei giardinetti ... dentro una gatta con 5 gattini e due fette di pane... mio Dio, ma siamo davvero nel 2011??

Gallo



Angoli di natura...



Lettera Aperta

Finalmente un sabato senza impegni e con un sole quasi primaverile. Non posso perdere l'occasione: spolvero la bici, un po' d'olio sulla catena e parto per un giro, a godermi un po' il nostro bel territorio lungo le strade di campagna bordeggiate da fossi e campi coltivati. Sono un amante della bicicletta, non tanto del ciclismo da corsa, ma proprio delle passeggiate in bicicletta e quando posso dei cicloviaggi. Solitamente dopo un bel giro torno a casa stanco ma riconciliato con il mondo, anche se sempre più preoccupato per le enormi porzioni di verde di spariscono per lasciare posto a nuove case o capannoni. Ieri, sono tornato a casa incazzato e disgustato dallo schifo che ho visto in giro.

Da tempo oramai i sacchetti di plastica abbandonati sui cigli delle strade o lanciati nei campi sono diventati una triste costante del nostro paesaggio, ma passando in auto si nota solo un decimo di quello che realmente c'è in giro. Se provate a pedalare lentamente su qualunque strada della nostra zona, tra Besate e Casorate o tra Abbiategrasso e Besate, vi renderete conto del livello di schifezza in cui siamo precipitati. E pensare che non c'è amministrazione locale che non si riempia la bocca di parole come "valorizzazione del territorio", "salvaguardia del patrimonio ambientale", "incentivazione della vocazione turistica del territorio", ecc....! Salvo poi arrendersi o dichiararsi impotenti davanti a un problema come questo. Ma se non ci pensano le amministrazioni locali con gli strumenti che hanno a disposizione (prevenzione, sensibilizzazione, controllo, repressione), chi lo deve fare?

Si aspetta forse che i cittadini coscienti, che fanno con cura la differenziazione e che hanno a cuore il territorio, comincino a fare giustizia fai da te? Magari organizzandosi in ronde ecologiche che facciano appostamenti notturni lungo le strade per cogliere sul fatto e "sanzionare" a modo loro (leggi bastonare) gli incivili insozzatori? Oppure dobbiamo cominciare anche noi a gettare rifiuti per strada affinché, una volta giunti al livello di Napoli, ci mandino Bertolaso per nuovo miracolo (dio ce ne scampi)? Cosa dobbiamo fare per sensibilizzare gli amministratori affinché facciano qualcosa? Andare in giro a raccogliere i rifiuti abbandonati e scaricarli davanti alle sedi comunali?

Erminio Sada

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino

il buon pane
Specialità pasta frolla

Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)

APRILE 2011

Spettegoliamo???

Scagli la prima pietra chi è senza peccato!

Tutti ci siamo trovati nella situazione di voler parlare o di esserci scorti a diffondere i fatti altrui.

A casa, tra amici, in un bar, con estranei, spesso si inizia la conversazione proprio per carpire qualche informazione che può tornare utile. A noi stessi. In un'altra determinata situazione

Riflettiamo.

Da Wikipedia: "Con il termine *pettegolezza* s'intende una serie di chiacchiere ritenute inopportune o indiscrete nei confronti di altre persone", ovvero chiacchiera, generalmente inopportuna e malevola, sui fatti altrui.

Spesso si fa pettegolezza per parlare di ciò che ci piace, che vogliamo conoscere o soprattutto per fare sapere agli altri qualcosa di qualcuno che o non ci piace o del quale siamo consapevolmente o inconsapevolmente invidiosi.

Di solito tra amici si spettegola per la mancanza di argomentazioni, anche se "colui che sa" si prende il merito di riaccendere gli animi e mostrarsi migliore degli altri, davanti alla prospettiva di svelare i segreti di una terza persona (quasi sempre amica e facente parte del gruppo stesso) credendo di creare così intorno a se un fascino particolare, spinto dal desiderio di sentirsi e mostrarsi vicino alla persona oggetto della curiosità.

Infatti attraverso il pettegolezza si riesce perfettamente a demolire una persona o almeno ad insinuare dubbi nell'opinione pubblica sull'immagine che la stessa vuole dare di sé.

Le dicerie nella maggior parte dei casi sono innocue, ma vi sono situazioni in cui



possono diventare davvero pericolose, stroncare la vita e le relazioni sociali di una persona, isolarla e portarla perfino alla morte.

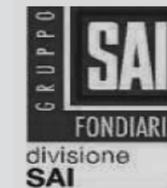
A volte il fatto di partenza viene accentuato in certe sue parti (di solito le più peccaminose e piccanti) e ridotto in altre (spesso in difesa della "vittima" fino ad essere assimilato come stereotipo da parte del gruppo in maniera decisamente distorta e dopo varie interpretazioni e dicerie entra a far parte della memoria collettiva utile a mantenere lo status quo all'interno di un gruppo.

In piccole comunità, come la nostra, in breve tempo la voce (soprattutto se maligna) giunge velocemente a tutte le orecchie; ed ognuno fonda sul parlare comune (ad esempio "l'ha detto anche Tizio, quindi è vero!") la certezza della voce stessa: per molti, infatti la verità è quella che tutti conoscono; non importa che sia realtà; non importa che quei "tutti" siano proprio coloro che se la sono inventata e tramandata l'importante è Chi l'ha riferita.

Così facendo la voce diventa realtà assoluta nella testa della gente e l'etichetta posta sulla persona additata diventa irremovibile...talvolta per generazioni.

Per pura distinzione, gli "Spettegolatori" possono essere etichettati in diverse famiglie:

- **Occasionali:** si trovano a chiacchiere in alcune situazioni, per passare il tempo o entrare in un gruppo, e inconsapevolmente o per curiosità futura si rivolgono ad altri, che possiamo definire professionisti
- **Professionisti:** coloro che non avendo molti impegni o per passare le giornate o per non pensare ai propri guai, talvolta importanti e peggiori delle "news" da raccontare, puntano l'attenzione sulle vicende di altri. Modo migliore, indubbiamente per spostare l'attenzione da loro stessi ad altri.
- **Inossidabili:** di questa categoria fanno certamente parte quei personaggi che, come i professionisti, hanno necessità del pettegolezza per sopravvivere all'interno di una comunità. È il loro ruolo, ed è nella loro indole: sanno o creano, se non hanno possibilità di sapere, tutto su tutti, senza discriminazioni, ma devono farlo, perché fondamentalmente è il ruolo che la comunità stessa ha deciso di affidargli. In ogni gruppo infatti c'è bisogno di qualcuno che possa dif-



Agenzia **MOTTA VISCONTI**

Agente Generale

ASSICURAZIONI

GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.C.

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant'Ambrogio 2
Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 90000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B
Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

fondere qualsiasi cosa si abbia voglia di far più o meno sapere. Di solito è un personaggio che in fondo si detesta, inconsapevole (ma non troppo) di poter essere l'oggetto del pettegolezza successivo...possibili diffamatori del vicino...probabili futuri nemici di loro stessi..

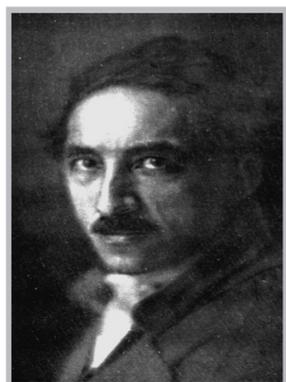
Non esiste in fondo una vera morale sul pettegolezza, trattandosi di una naturale procedura sociale, però sarebbe sano, per la nostra incolumità morale e personale, e a tutela dei nostri cari, darci un limite. Innocui chiacchierii sul prossimo, erano, sono e saranno all'ordine del giorno in ogni tempo e luogo, mentre la diffamazione e il procurare dolore altrui sono dannosi, soprattutto a noi stessi, in quanto, come in ogni storia che si rispetti, è valido il motto

"chi la fa...l'aspetti"

Valeria Mainardi



▲ foto campionato italiano di ciclocross svolto a Besate in località "SABION" nel 1957 vinto da Romano Ferri, secondo Graziano Petrusi. Foto offerta da Maurizio Cerrini e Carlo Rolandi.



“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (26ma puntata)

Si è detto più volte che “La passione dominante” non è un'autobiografia convenzionale, cioè la ricostruzione di una vita mediante la sequenza delle sue vicende. E' invece un'autobiografia emozionale e i fatti concreti dell'esistenza vengono quindi rievocati solo in quanto generano emozioni. Ma l'emozione può prescindere dal fatto concreto. Anche il solo pensiero, anche il sogno possono generare emozioni. E quindi ecco tre sogni, alimentati dalle fantasie diurne, per raccontare altre emozioni. Con una scrittura al solito ricca ma leggera, che per l'occasione diventa anche quasi trasparente.

◆ *Nuvole e ombre, come interminabili veli, nascondono l'orizzonte e il cielo. Miriadi di punti luminosi vagano nell'oscurità, ora lentamente, ora rincorrendosi, raggruppandosi, disperdendosi, variando le loro tinte sempre pallide, ma dove tutti i colori si fondono nell'aria in una visione di fantastico caleidoscopio.*

Una processione viene di lontano. Ombre incappucciate, dai contorni evanescenti avanzano. I visi sono celati. Reggono grossi ceri che riflettono, sui lunghi sai balenanti, luci che si dissolvono e riemergono dalla colorata nebbia.

A tratti, occhi fosforescenti forano il cappuccio e mi guardano con fissità magnetica. Gli oscuri pepli svaniscono e ora è tutto un biancore angelico di forme avviluppate in lunghe vesti, un dorato splendore di sciolte chiome, una verginale teoria di visi mesti, diafani, di grandi occhi ispirati, velati di lagrime.

Le luci delle sottili candele vanno là là verso un gruppo di cipressi ondeggianti al vento... laggiù nel fondo dove la bara è deposta. Salgono e si sciolgono nel cielo litanie sommesse, bisbiglianti. Un volante corteo di angeli trasporta verso l'alto diafane forme avvolte in fluttuanti veli, e sva-

nisc fra le voci che le seguono e sfumano all'infinito.

Ora, ombre più nere, più fitte spengono tutte le fiammelle. Nell'oscurità io sono una foglia morta, sospesa sul mare delle colorate nebbie, e attendo i miei angeli perché mi sollevino verso i cieli.

2 Gli avvinazzati, intorno al tavolo della osteria grondante di macchie di umido trasudanti dalle ammuffite pareti, hanno finito di urlare i loro canti sgangherati come i passi delle loro gambe. In una pausa lo strido della civetta sembra scendere dal comignolo per la gola del caminone rugoso di caligine. I pipistrelli rifanno il verso come una maligna eco lontana. Le facce dei bevitori sono atterrite da un sinistro segnale di sciagura. Da prima immobili si deformano a poco a poco per contorsione spasmodica dei muscoli. Ecco il più magro ed ossuto diventare cadaverico, un fantasma che esala le sue forme umane e scompare. Ora tutti si rifugiano negli angoli, si nascondono sotto il camino. Un colpo di vento scardina la finestra e un bagliore verdastro investe il cucinone. Un silenzio di morte è intorno. Un solo bevitore è rimasto al cen-

tro del tavolone... Somiglia stranamente alla figura centrale di un quadro appeso in casa mia e un po' anche al mio zio «Peder». Il suo sorriso sembra esprimere sentimenti di uomini vivi solo nei regni di fantastiche orgie. Dagli occhi escono lampi sinistri, dalle labbra colano tra i baffi rivoletti di vino, che gli solcano il mento come sanguinanti ferite. Egli mi fissa, né io posso muovermi dall'altra estremità del tavolo.

— È buono, è buono — dico fra me. Ride mostrando i neri buchi delle gengive, e mentre ride (oh, Dio!) estrae una lama affilata e me la fa luccicare davanti agli occhi.

— No, no, non sarete così crudele. Devo andare fra pochi mesi al ginnasio e ho sempre fatto il mio dovere. La corsa intorno al tavolo, al suono delle sue risate infernali, diventa folle ed egli immerge la lama nelle mie carni, proprio quando ho raggiunto l'asta orizzontale che sul camino sostiene le pentole.

— Sangue! — Lo spasimo delle ferite è atroce. Vi premo ancora le mani. Le sento ancora quando gli occhi sono già aperti, e poi il dolore scompare insieme al terrore, come se vaporassero dalla povera carne ferita.

◆ *Affondo i piedi nudi in un rapido e gonfio ruscelletto. Che refrigerio per l'arsura estiva!... Nessuno mi vede! Si può anche spogliarsi e tuffarsi. Nessuno mi vede... le macchie degli ontani sono folte e mi proteggono. Nuoto, nuoto... I pesci guizzano sul fondo. I fiorellini dalle sponde mi salutano coi loro occhietti colorati...*

Là, lontano, mi attrae un confuso muoversi di gente, intorno a una ronzante macchina... Approdo al lido ignoto. Mi cingo in vita un serto di fiori e di pampini, colgo un vincastro. Esco dalle ombre ed entro nel sole. Tutti fanno ala al mio passaggio. Vezzose contadine mi sorridono. Nella voragine della macchina i biondi fasci di grano scompaiono. Con un salto siedo sul bilancere e giro vorticosamente, sospeso sulle due sfere rotanti. Giardini fioriti riddano e mi inebriano dei loro colori, vaghe donzelle mi gettano frutti che io colgo a volo e mangio avidamente sempre girando, girando con velocità delirante.

Sono un semidio trionfante nella festa della trebbiatura, tra il pulviscolo d'oro che le messi infrante sollevano intorno, tra le voci dei lavoratori e la vertigine che mi esalta.

Il rombo incessante della macchina ha la voce della mia felicità, il suono, il grido del mio dominio sulla natura, sull'uomo, del mio appagato edonismo infantile. Tutti i volti ridenti delle fanciulle fanno una sola nube rotante intorno al mio capo. È la nube del femminile sorriso pieno di promesse, di incanti... Troppi occhi mi fissano, mi ammaliano. Chiudo i miei che non possono più resistere... Un tonfo... Mi ritrovo solo in uno sperduto andito buio. Ho perso il mio vincastro. Non ho che la mia camiciola e tremo dal freddo. Quando apro gli occhi, mia madre mi sta ripescando a terra nello stretto spazio fra i due letti della camera.

La fantasia eccitata dai romanzi, dalle letture, continuava nella notte le sue pazze corse nei regni del sogno.

◆ *In autunno giunse la notizia della mia ammissione al ginnasio e fu decisa la partenza. Nel primo sole di un mattino d'ottobre il paesaggio della mia fanciullezza vaga e sognante si dissolveva tristemente.*

ELETTRA seconda parte

Segue dal numero precedente di Piazza del Popolo '98

▼ Il Ministero delle poste e telecomunicazioni fece predisporre uno studio per la ricostruzione della nave: l'Ufficio tecnico della Navalgenarmi di Monfalcone, eseguiti i rilievi dettagliati dello scafo, presentò nel novembre del 1962 un progetto ed una specifica di lavori per la ricostruzione integrale del panfilo - almeno nell'aspetto esteriore come era all'epoca di Marconi. Era prevista la sua riclassifica come nave navigante con motore diesel da 400 CV, prevedendo il completo rifacimento del fasciame dell'opera morta, delle strutture di prua e del trincarino dei bagli di coperta e delle paratie trasversali e longitudinali della nave. I preventivi di spesa erano pesanti ed iniziarono polemiche a non finire con soluzioni diverse per la nave, senza però tener conto della realtà oggettiva dello stato dello scafo. Per dieci anni vi furono solo polemiche e la ruggine frattanto camminava e corrodeva; mentre si avvicinava il centenario della nascita di Guglielmo Marconi (1974) vi fu un risveglio di interessi per la nave anche all'estero, sollecitato soprattutto dall'ammiraglio Virgilio Spigai, Presidente del Lloyd Triestino, intervenuto presso il Presidente del Consiglio dei ministri on. Andretti, che prometteva il suo interessamento. Nell'ottobre 1972 a villa Grifone di Pontecchio veniva dato l'annuncio ufficiale della ricostruzione dal Direttore generale delle Poste e telecomunicazioni, a seguito dello stanziamento apposito di 2 miliardi e 400 milioni. L'anno successivo l'Arsenale triestino - San Marco veniva incaricato di mettere il relitto in bacino per iniziare i rilievi e prendere le opportune decisioni definitive. Non disponendo dell'originale venne così ricostruito il "piano di costruzione" della nave e furono effettuati tutti i controlli sullo scafo sotto la direzione dell'ing. Oddo Oddone. Si giunse alla conclusione dell'impossibilità di rendere la nave ancora navigabile, date le norme internazionali di sicurezza che ne avrebbero modificato l'aspetto esteriore; era invece possibile una sua ricostruzione originale come "galleggian-

te", senza propulsione propria, da spostare al traino. Non era però possibile per lo stato avanzato della corrosione utilizzare molto della vecchia Elettra, per cui risultava più conveniente ricostruire la nave a strutture saldate per mantenere inalterato l'aspetto esteriore. Il nuovo progetto e relativo preventivo di lavori (7 miliardi circa) superava però ampiamente quanto in precedenza stimato e stanziato dal Governo per cui - dato che poco sarebbe stato utilizzato della vecchia Elettra - tutto si bloccò nuovamente ed il progetto fu accantonato e decisa invece la demolizione! Il 18 aprile 1977 il relitto venne di nuovo messo in bacino e sotto la direzione dell'ing. Oddone del Ministero, con la consulenza dello scultore Marcello Mascherini e di un architetto lo scafo venne tagliato in varie porzioni.

Vediamo ora dove sono finiti i diversi pezzi dello scafo ed i cimeli dell'Elettra:

▼ **Fu l'allora ministro Vittorino Colombo che ne autorizzò lo smembramento. Lo scempio venne così portato a termine con tutti i crismi della legalità come sotto illustrato:**

1. Roma-Piana del Fucino (Telespazio): blocco poppiere comprendente elica a timone;
2. Roma - Museo Poste e Telecomunicazioni: dinamo a vapore a laboratorio sperimentale;
3. Pontecchio Marconi Villa Griffone sede Fondaz. Marconi: Sezione trasversale con 6 ordinate;
4. Milano (Museo Naz. Scienza e Tecnica): apparecchiature di bordo;
5. Venezia Museo storico: impianto di propulsione (macchina alternativa, caldaie);
6. Trieste (museo del mare): sez. trasversale centrale, 2 ancore, apparecchiature marconiane;
7. Padriciano (Trieste): nella palazzina ex campo profughi, gli alberi della nave;

segue →

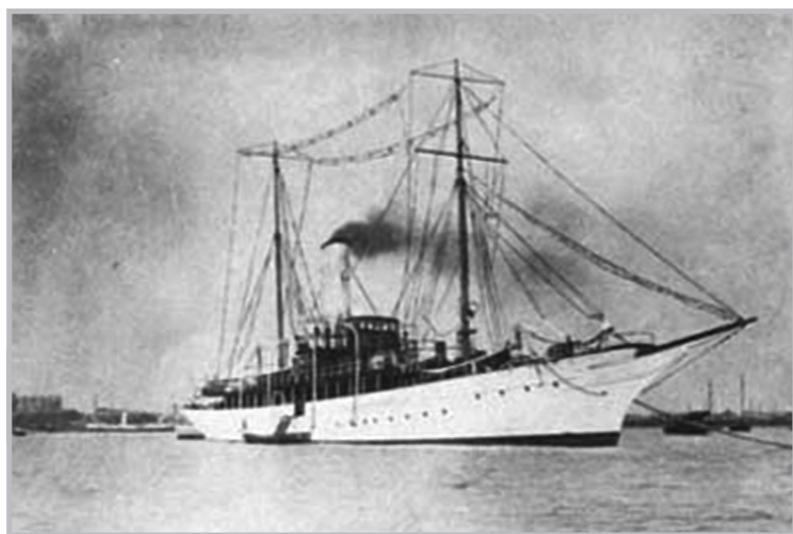
Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento - Calzature - Intimo
Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02 90.50.297

ACCONCIATURE MASCHILI
DAVIDE
Via Matteotti, 7
20080 Besate (MI)
Tel. 02 90098013

▼ Caratteristiche tecniche yacht

«Elettra» ex «Rovenska»

- Piroscampo ad 1 elica e 2 alberi
- Cantiere di costruzione: Ramage & Ferguson Ltd - Leith (Inghilterra)
- Anno costruzione: 1904
- Lunghezza fuori tutto: 67,40 metri
- Lunghezza del ponte: 198' (60,35 m)
- Lunghezza tra le perpendicolari: 56,36 m
- Lunghezza al galleggiamento: 184' (56,08 m)
- Larghezza massima fuori ossatura: 8,38 m (27'6")
- Altezza al ponte di coperta: 5,18 m (17')
- Immersione a pieno carico: 5,00 m
- Macchina: Ramage & Ferguson Ltd - Leith a vapore a triplice espansione e 3 cilindri. 126,9 5 Cavalli nominali e 1000 Cavalli indicati.
- Capace di imprimere una velocità di 12 nodi.
- 2 caldaie monofronti Ramage & Ferguson Ltd
- Tonnellaggio di stazza netta: 232,18 t
- Tonnellaggio di stazza lorda: 632, 81 t
- Dimensioni di stazza: 63,40 x 8,31 x 4,96 metri
- Nominativo: I B D K - Itl.
- Iscritto al compartimento marittimo di Genova - N° Matricola: 956
- Classificazione: 100 A. 1.1.
- Navigazione: lungo corso
- Ultimo armatore: Ministero delle comunicazioni - Direzione poste e telegrafi
- Roma.



8. Nel castello di San Giusto, l'albero maestro;
9. Trieste (Arsenale San Marco): la prua (m 8x19);
10. Santa Margherita Lig.: (Villa Durazzo): parte della chiglia;
11. Mestre (VE) - Palazzo Belle Poste: parte della fiancata;
12. Muggia - presso la "Fameja muiesana": parte del tornio di bordo;
13. Sidney (Australia) (Circolo Marconi): piccola sezione dello scafo

▼ L'ultimo aiuto per la conservazione dei cimeli marconiani si deve a Fulvio Anzellotti, amministratore delegato della VN SpA Veneziani, che ha fornito il trattamento completo (speciali preparati trasformatori di ruggine per lo scafo e Resina 2000 per impregnare e proteggere il legno e quindi su entrambi i materiali la protezione trasparente Wood Gloss) per la conservazione degli alberi e della prua dell'Elettra. Certamente non molti forse oggi hanno presente l'importanza dell'ELETTRA nella storia navale, ma questa nave laboratorio ha consentito a Guglielmo Marconi di rivoluzionare l'"andar per mare". Il 12 dicembre 1901 il telegrafo senza fili di Marconi collegava la sponda europea con quella americana dell'Atlantico, superando la "montagna d'acqua" di 250 chilometri costituita dall'Oceano per la curvatura del globo. Nel 1912 il naufragio del TITANIC im-

pose agli occhi del mondo la straordinaria utilità della sua invenzione; solo grazie alla radio infatti i 706 superstiti della tragedia poterono essere soccorsi in tempo e salvati. Da quel momento l'SOS ne ha fatta di strada, garantendo sicurezza in mare in ogni punto della terra. La radio (che la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America ha attribuito l'invenzione a Nikola Tesla, 1856 - 1943, il quale ha anche rifiutato per due volte il premio Nobel, 1912 e 1915) ha poi consentito anche un diverso impiego delle stesse imbarcazioni nei traffici commerciali: nei primi decenni del secolo scorso una nave partiva per la sua destinazione e non poteva ricevere comunicazioni fino al suo primo scalo e non sempre attuali. Con le prime stazioni radio è stato quindi possibile indirizzare le imbarcazioni dove c'erano richieste per il trasporto di carichi, rendendo tutto più veloce ed economico. Si è poi arrivati a guidare le imbarcazioni nelle entrate nei porti tramite i radio fari anche in condizioni di non visibilità; più tardi si arriverà al radar.

▼ Con questa seconda ed ultima parte finisce la triste ed infausta storia dell'Elettra che, probabilmente, con i costi degli studi e consulenze per i vari preventivi per la ristrutturazione e demolizione, si sarebbe potuto ricostruire lo scafo.

RR . Carlo Rolandi

Madre anche senza essere moglie: la tesi di Ada Negri fece scandalo



▼ Su "La Sveglia", settimanale abbat-tense di area moderata e clericale, il 28 aprile 1911 compariva un articolo firmato con uno pseudonimo (Caramella) che denunciava scandalizzato una tesi apparsa poco prima sul "Marzocco", una rivista letteraria fiorentina. La tesi era: se una donna desidera un figlio, ha diritto di averlo anche senza sposarsi (come si vede: niente di nuovo sotto il sole...). Scandalo nello scandalo, a sostenere quella tesi era un'illustre intellettuale e madre di famiglia: Ada Negri.

Se per somma indulgenza ci asteniamo dall'appellare questo atto seduzione schifosa, dobbiamo però sempre chiamarlo un libero amore, artificialmente occultato dal desiderio di un figlio.



E la responsabilità dell'uomo che si immerge colpevolmente nell'unione amorale per procurare la maternità a colei che si sente «nel periodo della pienezza che vuole il suo sfogo, della spiga che spacca l'involucro, della linfa che gonfia la scorza», dove l'ha dimenticata

Questo l'articolo apparso sul giornale abbatense:

"Non avremmo mai creduto che Ada Negri, madre di famiglia, difendesse, in un articolo apparso sul Marzocco con lo scudo dello stile potente ed ardentissimo, la seguente tesi:

« Ogni donna giunta a piena maturità, che dai trabocchi generosi delle sue vene frementi o dagli impulsi irrefrenabili del cuore senta nascersi nell'anima il desiderio prepotente di avere un figlio, ha diritto di procurarselo anche fuori della istituzione legale del matrimonio». Vuole insomma propugnare la nostra poetessa (che da non pochi fra noi sarà stata conosciuta de visu quando insegnava nelle scuole del nostro circondario) vuole propugnare la libera maternità. Scrive la Negri: «Fra la moglie adultera e la moglie vittima, la suffragista e la suor laica... può ben prendere posto a fronte alta, a cuore libero, la madre di un figlio al quale, in mancanza del nome paterno, ella doni, superba, il suo nome».

Oh la bella trovata! E quale mai pudica vergine, plaudendo a questa dottrina, mascherata nel suo cinismo da magia di arte, si getterà laidamente tra le braccia di colui che, mentre la renderà madre, potrà, date le leggi vigenti, nascondere la paternità?

la signora Ada Negri con tutto quel po' po' di fervido ingegno? Dove l'ha riposto il senso intimo, purissimo del dovere?

“ Ogni donna giunta a piena maturità, che dai trabocchi generosi delle sue vene frementi o dagli impulsi irrefrenabili del cuore senta nascersi nell'anima il desiderio prepotente di avere un figlio, ha diritto di procurarselo anche fuori della istituzione legale del matrimonio

Ada Negri ”

Pare che ella non soltanto non abbia il chiaro concetto, ma che non conosca pure la santità inviolabile delle leggi naturali, che non sappia cosa sia la vita. Nella baldanza della aberrazione del senso umano, morale, artistico ha relegato illogicamente nel dimenticatoio le leggi morali e di giustizia che sono nel dominio sessuale, ed a cui non si vien meno senza cadere in colpe indegne e bestiali. E le leggi e gli insegnamenti del Vangelo sono proprio definitivamente soppressi? Sembrerà che noi parliamo da oscurantisti, ma in verità noi preferiamo apparte-

nere al novero degli oscurantisti che vivono alla luce radiosa, la quale sola ha potuto elevare e redimere la donna; piuttosto che appartenere al gregge dei progressisti che vogliono far ritornare il mondo alle tenebre malefiche dell'antichità incivile. La poetessa pare gradisca aprire colla poetica sua prosa nuove vie di avvillimento e di corruzione, nuovi baratri alle illuse intelligenze di tanti giovani, già travati, invece di insegnare col fascino della penna smagliante la purità del cuore, l'elevatezza e la nobiltà del sacrificio, l'onestà della vita, l'onore di sé e degli altri.

Ma Ella ha attentato, mi pare, alle leggi della famiglia; ha calunniato il vero ufficio dell'amore; ha denigrato la parola onore proclamando atto nobile ciò che fino a ieri era reputato ben altro; ha santificato quasi, coll'arte, la demoralizzazione delle donne oneste

Ada Negri ha scambiato la vita collo sfogo di un impulso insensato, d'una parvenza di energia annientatrice. Non è vita stimabile, fruttifera di buoni frutti, il soddisfacimento irragionevole di sensuale passione, di disonesto desiderio: è libidine che abbassa la civiltà dei popoli (...). Se la diva delle Muse ama i facili applausi, i trionfi caduchi che le folle cariche d'errori e di dottrine neganti il dovere prodigano, continui pure ad illudere col miraggio di quest'arte, ed otterrà il suo scopo.

Per conto nostro, mentre con tutto lo slancio magnanimo delle deboli nostre forze ci adopereremo per il contrario, per la verità, auguriamo ad Ada Negri, madre di famiglia, che mai i figli suoi abbiano a seguire la nuova dottrina di Lei!

A prendere le difese della Negri in questa polemica nata in provincia - di cui probabilmente la poetessa non venne a conoscenza - fu il settimanale socialista "L'Unione", pure edito in Abbiategrosso: ne riferiremo sul prossimo numero.

Mario Comincini



Pinu dalla biblioteca

Buona Pasqua a tutti! E' primavera, si sta volentieri a scaldarsi all'aperto ai primi raggi di sole, ma il tempo per leggere e la voglia di leggere non mancano mai... e neppure i bei libri. Per chi pensa alla Quaresima come preparazione alla Pasqua cristiana, o in ogni caso come un periodo propenso alla riflessione, ricordo che ci sono ottime letture anche di questo tipo. Vi ricordo i libri del priore di Bose, Enzo Bianchi, IL PANE DI IERI e OGNI COSA ALLA SUA STAGIONE, quest'ultimo primo in classifica dei best sellers per settimane, molto ricchi di significati e di una intelligente semplicità, ma anche i libri del card. Martini o di Ravasi, tanto per citare qualcuno..... Come sempre non mancano le novità di ogni tipo di genere e per ogni età che, come ben sa chi frequenta regolarmente la biblioteca, è meglio affrettarsi a prenotare se sono libri molto richiesti. Ad aprile, in occasione della settimana della cultura, la biblioteca di Besate offrirà ai bimbi (sabato dei bimbi) il 9 aprile, un

laboratorio primaverile e il venerdì 15 aprile, alla sera, ore 21, una serata a tema "FRATELLI D'ITALIA" con canti e letture di brani sul periodo del risorgimento, incontro tenuto dall'ADOV (associazione donatori voce) di Pavia. Spero che parteciperete numerosi; la serata comprenderà anche un cosiddetto "rinfresco". In questi tempi non proprio tranquilli e controversi proviamo a festeggiare quel che ci unisce piuttosto che ciò che ci divide. Ci sarà poi tutto il mese di maggio dedicato ai libri: MAGGIO DEI LIBRI in cui la biblioteca proporrà interventi nelle scuole: LA VALIGIA DEL LIBRO e laboratori di altro tipo. In questa occasione spero di riuscire ad avere l'attenzione e la collaborazione anche degli insegnanti delle scuole medie (con le elementari c'è una collaborazione rodada da anni) che sono tanti, è vero, ma a parte qualcuno che mi conosce e conosce la biblioteca, nella quasi totalità ignora che ci sia una biblioteca viva e attiva e propositiva... speriamo!

Il Gruppo di lettura che a giugno compirà 1 anno vi comunica i titoli dei libri letti e commentati dall'inizio fino ad ora:

- LA SOCIETA' LETTERARIA DI GUERNSEY
- ACCABADORA



- UNA BARCA NEL BOSCO
- BAMBINI DI FARINA
- IL GIARDINIERE DELL'ANIMA
- L'ATTENTATRICE
- L'ELEGANZA DEL RICCIO
- ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

Un libro si legge in solitudine ma da una solitudine spesa ad arricchirsi interiormente non può che nascere la condivisione.

Alla prossima.
Pinu



MACELLERIA - SALUMERIA



LEONI CARLO
MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)
Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339



**SNACK BAR
AL PARCHETT**

**BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE**

**DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8**

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

Cosa c'è davvero nel tuo carrello?

▼ Purtroppo mi è capitata una cosa tale che uno specialista mi ha consigliato di evitare alcuni alimenti per via degli additivi chimici contenuti in essi. Da qui è partita una mia ricerca personale per vederci un po' più chiaro perché, peccando di presunzione, sapevo già che alcuni alimenti non andrebbero acquistati per via delle loro composizioni non proprio salutari, così come per i cosmetici e detersivi... ma mai avrei pensato che più della metà dei prodotti che avevo in casa fosse destinato alla spazzatura!

Mi è stato passato un libro, o guida, da cui prende il nome questo articolo (Terredimezzo editore, di Bill Statham) e da qui mi è cambiata la vita e il mio modo di fare acquisti. Un tempo l'ignoranza poteva essere una benedizione ma oggi, in una società guidata dal profitto e incentrata sulla produzione massificata di prodotti che devono restare il più a lungo possibile sugli scaffali, è solo fonte di pericolo. Il manuale è semplice e "crudo": non fa che apporre delle semplici "faccine" a fianco alle sigle o nomi (indecifrabili!) che troviamo nelle liste degli ingredienti che sono sulle confezioni.

Sono rimasta malissimo quando ne ho notati molti con faccine "tristi" e che sono addirittura vietati dall'UE ma che troviamo tranquillamente sugli scaffali dei nostri supermercati. In particolare, mi ha colpito una crema idratante che usavo ormai da tempo e che pensavo "naturale" perché con cera d'api ma che al suo interno contiene anche un componente molto tossico

se non cancerogeno!
Naturalmente è finita in pattumiera.

▼ Alcuni di voi avrà sicuramente visto tempo fa in un servizio di Striscia la notizia, la confusione nata per prodotti cosmetici che venivano venduti come "olio di mandorle" ma che in realtà ne avevano solo l'1%. Infatti, per i produttori è sufficiente che ci sia l'estratto vegetale nell'ordine minimo dell'1% per poter dare al prodotto la connotazione ingannevole, quando invece si nota che negli ingredienti c'è un'altissima percentuale costituita da oli minerali di derivazione petrolifera. Compereste mai una crema per il viso o una crema per il vostro bambino che si chiama "crema al petrolio", oppure "olio idratante all'idrocarburo distillato"? La regole del mercato menefreghista della nostra salute impongono che se la materia prima costa meno riesco a ricaricare di più sul prodotto guadagnandoci sulla "pelle" (è il caso di dirlo!) del consumatore.

Quindi perché devo utilizzare gli oli naturali più cari visto che quelli minerali e gli idrocarburi pesanti costano meno e sono di facile conservazione? Nessuno è obbligato a cambiare il proprio stile di vita ma



la prossima volta che andate a fare la spesa vi consiglio di porre attenzione soprattutto a questi ingredienti (per i cosmetici): petrolatum, mineral oli, paraffinum liquidum (sono tutti idrocarburi) (fonte www.ecommaebimbo.com). Per fortuna oggi i prodotti 100% naturali esistono sia per i cosmetici che per i detersivi (e non sono testati su animali!), sono di facile reperibilità in alcuni negozi specializzati o su internet. Il suggerimento vale anche per gli alimenti, ponete attenzione sempre alle etichette e ai loro contenuti, con il passare del tempo vi abituerete e potrete dire che sapete VERAMENTE cosa c'è nel vostro carrello!

Chicca Granata



..e se siete curiosi vi suggerisco di consultare:
www.biodizionario.it (per i cosmetici)
oppure
www.promiseland.it (per gli alimenti)

Buona spesa consapevole!





Benzina

Pietro Giordano, Adiconsum: "Basta con le stangate ai consumatori per gli aumenti della benzina" Il Governo tagli le accise!



▼ I consumatori pagano caro ed ingiustamente gli effetti della crisi nord-africana, che produce aumenti del costo del barile del petrolio, con riflessi pesantissimi

Ecco l'elenco completo comprende le seguenti accise:

- 1,90 lire per il finanziamento della guerra di Etiopia del 1935;
- 14 lire per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;
- 10 lire per il finanziamento del disastro del Vajont del 1963;
- 10 lire per il finanziamento dell'alluvione di Firenze del 1966;
- 10 lire per il finanziamento del terremoto del Belice del 1968;
- 99 lire per il finanziamento del terremoto del Friuli del 1976;
- 75 lire per il finanziamento del terremoto dell'Irpinia del 1980;
- 205 lire per il finanziamento della guerra del Libano del 1983;
- 22 lire per il finanziamento della missione UNMIBH in Bosnia Erzegovina del 1996;
- 0,020 Euro per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004.



mi di rincaro nel weekend prossimo. È tempo - dichiara Pietro Giordano, Segretario nazionale Adiconsum - che il Governo abbatta le accise sulla benzina, per ridare fiato ai redditi di lavoratori e pensionati, ma anche per ridare fiato alla produzione italiana, soprattutto per ciò che riguarda i beni ed i servizi di prima necessità. L'ondata di aumenti che si stanno registrando e che si registreranno tra qualche settimana, dovuti all'aumento dei costi di produzione delle aziende, faranno rialzare il tasso d'inflazione e procureranno una spirale perversa a tutto danno dei consu-

matori e delle aziende. Pane, pasta e molti beni di prima necessità subiranno aumenti erodendo ancora di più il reddito spendibile delle famiglie, deprimendo i consumi e quindi anche le produzioni. Ciò - continua Giordano - in un momento in cui l'uscita dalla crisi è appena iniziata e rischia di tramutarsi in una stagflazione che condannerebbe il nostro Paese a tassi di sviluppo inesistenti e disoccupazione crescente. Il Governo - conclude Giordano - tagli le accise, frutto dell'assemblaggio di una polverizzazione di tasse per fatti accaduti decine di anni fa!



▼ A ogni cent di più al litro corrispondono circa 10 euro di maggior spesa su base annua. Da gennaio 2010 per ogni veicolo si è avuta una maggiore spesa di 200-250 euro: metà è andata alle compagnie petrolifere e l'altra metà allo Stato in maggiori tasse.

Paolo Landi, Adiconsum: "Che fine hanno fatto i provvedimenti discussi al "tavolo carburanti"?"

Ogni veicolo consuma mediamente circa 1000 litri di carburante all'anno per una concorrenza media di 15.000 km. Ogni centesimo di aumento quindi corrisponde a circa 10 euro di maggior spesa su base annua.

È ovvio che se in una famiglia si hanno due veicoli, la maggior spesa si raddoppia. Nell'ipotesi in cui il carburante dovesse diminuire dalla maggior spesa si passa al risparmio. Questo è l'effetto diretto. A ciò vanno aggiunti gli effetti indiretti sul costo dei trasporti e sull'inflazione in generale. Una stima obiettiva quindi ci porta ad affermare che in assenza di interventi ciò comporterà per una famiglia un aggravio da 500 a 1000 euro su base annua.

Ancora una volta c'è il coro delle proteste e delle denunce, ma nessun intervento reale è stato messo in atto per contrastare fenomeni speculativi finanziari. Fenomeni che non riguardano solo il petrolio, ma anche le materie prime a partire dai cereali.

Nonostante gli effetti negativi sul bilancio delle famiglie e sull'economia ancora una volta prevale la finanza speculativa allo sviluppo. Ciò vale a livello globale, ma anche a livello nazionale. Tutti gli orientamenti e le proposte emerse al "tavolo carburanti" sono rimaste lettera morta.

Tra questi Adiconsum ricorda:

- Possibilità di sterilizzare quella parte di aumento fiscale per ridurre a metà l'aumento dei carburanti e quindi contene-

- re gli aumenti effettivi
- Una maggiore concorrenza evidenziata dal fatto che le pompe bianche hanno un costo litro di circa 5-10, anche fino a 20 cent, di costo più basso rispetto alle compagnie petrolifere.
- La variazione non giornaliera, ma periodica (almeno settimanale) per ridurre drasticamente il fenomeno speculativo della doppia velocità.
- Una maggiore trasparenza nei confronti degli automobilisti, quando si pubblicizza un risparmio di -4/-5 cent, ma rimane sconosciuto al consumatore il prezzo di riferimento.

- L'eliminazione dei lacci e laccioli da parte delle Regioni per consentire anche alla GDO di sviluppare una distribuzione concorrenziale.
- Un monitoraggio da parte dell'Autorità dell'energia per una maggiore concorrenza. Idee e proposte che avrebbero dovuto trovare attuazione in un decreto, decreto mi varato.

In assenza di tutto ciò e in presenza di continui e ripetuti fenomeni speculativi Adiconsum si chiede che cosa intende fare il Governo.

Carburanti

Paolo Landi, Adiconsum: "Che fine hanno fatto i provvedimenti discussi al "tavolo carburanti"?"



PARAFARMACIA

Dott.ssa Monica Buratti



SANITARIA OMEOPATIA ERBORISTERIA
DIETETICA VETERINARIA COSMETICA

Via Matteotti, 24 - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono 02.90.00.75.88

Consulenze

- **TECNICO ORTOPEDICO:** progettazione computerizzata plantari, rialzi a soletta, scarpe ortopediche su misura, busti in stoffa e stecche
- **TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI**
- **CONSULENZA NUTRIZIONISTA**
- **CONSULENZA FIORI DI BACH**
- **DIETISTA**
- **TRICOLOGIA**

Servizi

- **Farmaci senza obbligo ricetta, omeopatici, erboristeria, veterinaria, sanitaria, noleggio tiralatte elettrico e bilancia per neonati**
- **Integratori sportivi (endurance e fitness) per amatori ed agonisti**



**CHIEDILO
ALL'AMMINISTRATORE**
rubrica a cura di Danilo Zucchi

Per inaugurare questa nuova rubrica "chiedilo all'amministratore" scopriamo qualcosa in più su questa figura.

Chi è...

L'amministratore di condominio è colui che ha la rappresentanza dei partecipanti al condominio e può agire in giudizio sia contro i condòmini, sia contro i terzi; può altresì essere convenuto in giudizio per qualunque azione concernente le parti comuni dell'edificio. È una figura obbligatoria negli stabili in cui il numero dei condòmini è maggiore di quattro.

Chi può farlo...

Tutti possono fare l'amministratore di condominio, sia un condòmino interno che una persona esterna al condominio (professionista o società), gli unici vincoli possono venire dal regolamento di condominio. Non sono necessari particolari titoli di studio; chiunque, purché maggiorenne, può essere nominato ad amministrare un condominio anche se il "fai da te" in una materia complessa e in continua evoluzione come questa può essere rischioso.

Quanto costa...

Non ci sono vincoli particolari, il compenso viene liberamente proposto dall'aspirante amministratore e confermato in fase di assemblea dai condòmini; in assenza di indicazioni sul compenso, in base all'art. 1709 c.c. il mandato si presume oneroso, e può essere determinato, in assenza di accordi, dagli usi locali, da tabelle proposte dalle associazioni di categoria o dal giudice.

Quali compiti ha...

Le mansioni attribuite all'amministratore sono:

- curare l'osservanza del regolamento di condominio e farlo rispettare da tutti i condòmini;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- disciplinare l'uso delle cose comuni;
- riscuotere i contributi ed erogare le spese occorrenti per la manutenzione e il buon funzionamento degli impianti comuni;

- compiere gli atti conservativi dei diritti inerenti le parti comuni dell'edificio;
- rendere il conto della sua gestione annualmente.

Come riconoscere un buon amministratore...

L'amministratore che opera in modo corretto si riconosce dalla serietà della sua gestione:

- non impone la propria volontà nelle assemblee di condominio e accetta eventuali preventivi per lavori presentati dai condòmini;
- alla scadenza del suo mandato si rimette in gioco e chiede ai condòmini una riconferma esplicita (amministratori poco seri in fase di assemblea, alla voce "riconferma amministratore" indicata all'ordine del giorno nella convocazione, non la discutono nemmeno dandola per scontata);
- si fa pagare il giusto e in modo chiaro, non presenta preventivi stracciati per poi rimediare con "trucchetti" durante la gestione;
- non tollera ritardi nei pagamenti delle rate spese condominiali, apre un conto corrente intestato ad ogni condominio che gestisce e presenta il rendiconto della sua gestione in modo chiaro e trasparente.

Questo spazio rimane a disposizione dei lettori che vorranno avere una consulenza gratuita su tematiche e problemi relativi al condominio.

Per richiedere una consulenza è sufficiente inviare un'e-mail a: zucchi@cdamministrazioni.it indicando nell'oggetto "piazza del popolo - l'amministratore risponde". Le richieste verranno selezionate dalla redazione e le risposte, fornite da un Amministratore immobiliare professionista, verranno pubblicate.

Danilo Zucchi

Zymè s.r.l.
P.IVA 05284610960
birre artigianali
ristorazione
enoteca

Pizza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

www.zymepub.com

IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA
di Matteo Cipolat-Mis & C.

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto**
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

Investitore fai da te?



Per evitare brutte sorprese "Noi per" garantisce una consulenza finanziaria su misura. La Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate propone alla clientela un servizio altamente professionale e personalizzato. I migliori prodotti sul mercato sono individuati sulla base delle aspettative di rendimento del risparmiatore e costantemente monitorati.

Il fai da te nel campo degli investimenti ha fatto il suo tempo e, a volte, anche i suoi danni. Proprio per evitare che la storia si ripeta, la **Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate** con altri sei istituti del Credito Cooperativo, ha lanciato **Noi Per**, un servizio di consulenza finanziaria altamente professionale e, come mostrato nella campagna pubblicitaria, dove sono inquadrati a mo' di obiettivo fotografico soggetti diversi, focalizzato sul cliente.

«Per diversi clienti non è ben chiaro il concetto di rischio legato agli investimenti, ossia l'equazione fra gli alti realizzi cui si punta e i rischi conseguenti - dichiara **Carlo Crugnola, responsabile area Finanza della Bcc**-. Con **Noi Per** proponiamo al cliente un servizio di consulenza per orientarlo negli investimenti partendo dall'analisi del portafoglio e dalle sue aspettative. Su queste due coordinate si individuano le migliori soluzioni per investire, selezionando fra i prodotti che rispondono al profilo di rischio indicato. Ma il servizio non si ferma qui; il portafoglio sarà, infatti, costantemente monitorato grazie a un software che, in presenza di segnali critici nella rischiosità, darà l'allarme per informare il cliente, che assieme al consulente a quel punto potrà intervenire per ricalibrare il portafoglio».

Noi Per parte da un dato di fatto, l'enorme disponibilità di prodotti presenti sul mercato, quindi l'impossibilità da parte del

cliente di conoscerli tutti e la difficoltà di seguirne con attenzione l'andamento. Per questo la Bcc, con le altre banche di Credito Cooperativo, ha individuato una figura super partes e di altissima competenza, un **advisor**, che di professione segue le dinamiche macroeconomiche e cura le allocazioni di portafoglio.

Ogni mese il comitato delle sette Bcc incontra l'advisor per fare il punto sullo scenario macro economico e selezionare le aree di mercato più interessanti. L'advisor seleziona inoltre, sulla base del limite di rischio indicato, i migliori prodotti sul mercato e i suoi migliori gestori. Per comporre un portafoglio queste indicazioni sono da integrare con le informazioni fornite dal cliente stesso al consulente della banca nel primo incontro e tramite il questionario sulla propensione al rischio. Grazie a questi elementi il consulente è in grado di personalizzare le proposte di investimento, dirigendole anche, se il cliente ne fa richiesta, su prodotti/mercati diversi, e con il costante controllo che la rischiosità del portafoglio sia sempre congrua a quella limite dichiarata dal cliente. Consulente e cliente si lasciano dopo aver fissato l'incontro successivo per fare il punto. Naturalmente se prima di questa scadenza il software che monitora l'andamento del portafoglio avrà captato indizi di oscillazioni significative per gli investimenti scelti, il cliente sarà

avvertito per decidere il da farsi; se mantenere ancora il profilo del portafoglio scelto o ristrutturare qualche allocazione più conveniente.

«Rispetto alla consulenza offerta dai promotori finanziari, il servizio proposto dalla nostra banca cattura uno spettro più ampio di prodotti, non soltanto quelli di una casa ma mette a disposizione del cliente oltre 15 case d'investimento diverse - sottolinea Crugnola. **Noi Per** ha però anche altri obiettivi: si propone di far crescere la cultura dell'investimento aumentando la consapevolezza dei rischi nel risparmiatore e di implementare la professionalità all'interno della banca perché costringe a modificare il modus operandi di chi, fino a oggi, si è limitato a suggerire un investimento e, d'ora in poi, dovrà instaurare con il cliente un rapporto più approfondito ed attento, invitandolo a modificare le allocazioni quando necessario.

Il costo del servizio di consulenza è di 10 euro mensili; informazioni agli sportelli della Bcc.

Ufficio Stampa Bcc Busto Garolfo e Buguggiate: Eo Ipso
Info: Marco Calini
Cell. 339.1544973
Mail mcalini@eoipto.it

Vendita a domicilio: nel 2010 la Lombardia si conferma in ottima salute



▼ La vendita diretta a domicilio è l'unico comparto economico italiano che, nonostante la congiuntura economica ancora sfavorevole, ha segnato una decisa crescita. Il fatturato dell'anno scorso ha toccato la cifra di 824 milioni di euro (+9% rispetto al 2009). La Lombardia ha dimostrato il proprio dinamismo facendo registrare quasi 100 milioni di euro di fatturato, corrispondente al 12,1% di quello nazionale. Di più: è in costante e robusto aumento anche la forza vendita. Gli incaricati delle aziende Univendita (Unione italiana vendita diretta) nel 2010 hanno superato le 52mila unità. Di questi, oltre 4.500 addetti alla vendita operano in Lombardia; cifra pari all'8,7% del totale nazionale.

▼ «I numeri parlano da soli -commenta Luca Pozzoli, presidente di Univendita-: l'economia italiana continua a vacillare; le notizie relative al Mercato Italia non sono rosee; ma nel nostro Paese c'è ancora qualcuno che cresce e sostiene la nostra economia in maniera costante. La vendita a domicilio piace e la nostra presenza in Lombardia è una costante che si consolida di anno in anno. I dati del 2010, ci confermano il

trend di crescita di una regione dove domanda e offerta si avvicinano sempre di più». Una crescita che si concretizza sull'intero territorio nazionale: «Il nostro comparto -conclude Pozzoli- è una risposta per quelle persone che si trovano in difficoltà, che devono reinserirsi nel mondo del lavoro, che cercano nuovi stimoli oppure ancora che desiderano avere una seconda fonte di reddito per far fronte alla "crisi della quarta settimana". La professionalità delle nostre aziende associate e la qualità dei prodotti e servizi che sono la migliore guida sulla strada della ripresa economica».



EVENTI

▼ La prima cosa che mi viene in mente pensando ai Road Movie è sicuramente On the road, "sulla strada", di Jack Kerouac.

Negli anni '80 era impossibile essere avventuroso e sognatore senza aver letto quel libro. Volendo essere tali, era DOVEROSO averlo letto, o correre ai ripari e leggerlo quanto prima.

Quel titolo è diventato fondamentale di un genere letterario e cinematografico, di un modo di pensare la vita e di pensare di viverla intensamente, misurando lo spessore di questa in base alla quantità di esperienze, incontri e mutazioni che avvengono nel corso di una vita/viaggio. Questo, è tale solo se concepito come esplorazione, senza seguire un'organizzazione estranea se non se stessi. L'esplorazione, riserva imprevisti di ogni genere e le conseguenze sono il cammino stesso, vera ragione di vita dell'individuo.

▼ Il cinema ha prodotto una lunghissima serie di titoli, ed il genere "Road Movie" è molto vasto.

Se la sua definizione è quella del viaggio, dell'esperienza e delle relazioni che si instaurano durante il percorso, allora Road Movie sono anche moltissimi film western, le migliaia di chilometri percorsi a cavallo e il riposo con tanto di narrazioni intorno al fuoco. Sicuramente, il Road Movie per eccellenza è Easy Rider: film scritto e diretto nel '69 da Dennis Hopper, interpretato dai giovanissimi Jack Nicholson e Peter Fonda nonché dallo stesso Hopper. Storia di libertà, voglia di fuga e di scrivere personalmente il proprio destino dalla sella delle due Harley Davidson la cui bellezza ha contribuito a rendere celebre il film (e la cosa è assolutamente reciproca). Inesorabilmente, il destino, si compirà. Il film si contestualizza in quella che è la cultura giovanile dell'epoca: la beat generation e il sogno di un mondo migliore, un futuro diverso dovuto al cambiamento dell'individuo. Naturalmente, come nel film, il sogno molto romanticamente muore giovanissimo.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI



Altrovequi e i Road Movies: Besate, Motta Visconti e Morimondo diventano "il cinema itinerante".

▼ Negli anni '70, il genere continua ad arricchirsi di titoli, fra questi: Vanishing Point (Punto zero) datato 1971, apparentemente B-movie, un film a basso budget e di bassa levatura che diventerà invece un film cult per gli appassionati del genere. Kowalski, il protagonista, cercherà di portare a tempo record una Dodge Challenger bianca da Denver a San Francisco. A causa del superamento dei limiti di velocità, verrà inseguito dalla polizia e diventando eroe popolare e verrà aiutato nella fuga da un famoso DJ.

Il film, verrà citato più volte in Death Proof di Q. Tarantino, che utilizza una Dodge Challenger bianca del '70, identica a quella del mitico Kowalski, facendola duellare con la nera Chevrolet Nova SS del Serial Killer ornata di un'anatra cattivissima sul cofano, come quella del camion di Martin, protagonista in "Convoy - Trincea d'asfalto" di una ribellione di camionisti alle angherie di una polizia stradale corrotta. Trama molto semplice ma efficace quella di questa pellicola di Sam Peckinpah, e anche qui i protagonisti sono solidarietà, amore per gli spazi e l'aria aperta, ma, soprattutto, per i veicoli: strumenti di libertà.

▼ Alcuni registi, a cotanta apertura e disponibilità all'incontro, reagiscono mostrando il lato "oscuro" della strada e muovono, negli stessi spettacolari scenari e sotto gli stessi cieli blu, un pericolosissimo camion assassino (Duel, 1971 di Steven Spielberg) che riesce a metterci uno stato d'ansia notevole nel suo folle quanto immotivato inseguimento a fine di omicidio.

L'inquietante autostoppista di "The Hitcher, la lunga strada della paura" (1986, interpretato da Rutger Hauer) ci tiene con il fiato sospeso per tutta la durata del suo viaggio, lungo quanto la famosa Route 66 e sul cui asfalto accadono si svolgono i sanguinosi fatti.

▼ A proposito di Route 66 non possiamo non citare il Disneyano "Cars" che, giustamente, anima le macchine e identifica la strada con il sogno che purtroppo non è solo perduto, ma peggio: superato dai tempi, lasciando all'oblio paesi e sognatori.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI

ROAD
il Cinema Itinerante
MOVIES

28 Aprile - Besate PRISCILLA, LA REGINA DEL DESERTO
13 Maggio - Motta Visconti INTO THE WILD
27 Maggio - Morimondo BASILICATA COAST TO COAST
10 Giugno - Besate DENI COSA E' ILLUMINATA
24 Giugno - Motta Visconti I DIARI DELLA MOTOCICLETTA
8 Luglio - Morimondo MARRAKECH EXPRESS

COMUNE DI BESATE
COMUNE DI MOTTA VISCONTI
COMUNE DI MORIMONDO
DISTRETTO CULTURALE DEL PIANO PADANO

▼ Insomma, molti registi hanno dato il loro meglio al genere, dimostrando e trasmettendo una grande passione, e come effetto collaterale, una incredibile voglia di fuggire: Wim Wenders che con Paris Texas ci fa smarrire, camminare, sudare in scenari magnifici insieme al protagonista alla ricerca della moglie e del perdono (e qua è d'obbligo citare la colonna sonora di Ry Cooder, ci fa sentire la polvere del deserto nelle scarpe); Jim Jarmush con Broken Flowers ma, soprattutto, con Dead Man, dove Western e Road Movie coincidono. Il viaggio di William Blake (Johnny Depp) è sia fisico che, soprattutto, spirituale (applausi a Neil Young che ha composto la drammatica, struggente colonna sonora mentre guardava il film... lui ci fa sentire odore di larici e muschio nei boschi dell'ovest).

I fratelli Coen, con "fratello dove sei" hanno fatto il loro film più divertente ed un road movie in chiave commedia. Ridley Scott ha attraversato con grandi risultati davvero tutti i generi, al Road Movie ha regalato uno dei suoi lavori più riusciti. Chi non ha esultato quando



Thelma e Luoise fanno esplodere a colpi di pistola l'autocisterna del camionista molestatore? Chi non ha goduto alla progressiva trasformazione dei personaggi avvenuta un po' per disgrazia, un po' per fortuna?

Diciamo che in genere, il film *On the Road*, ha un finale tragico, probabilmente perchè l'orizzonte, bellissimo e seducente, è l'utopia, e l'orizzonte si sa, non si raggiunge mai.

▼ Ho tenuto in ultimo, il regista che più di altri ai miei occhi è colpevole di **istigazione alla fuga**, all'abbandono dell'ordinario per la ricerca di sè stessi e del perseguire uno scopo coerente con la propria natura: Gabriele Salvatores.

Con *Marracheck Express*, ho davvero sofferto quando, il giorno successivo alla proiezione al cinema Mexico, sono dovuto tornare in un ufficio. E' un film che parla di avventura, amore, amicizia. Ambientato in buona parte negli splendidi paesaggi modellati del deserto del Marocco, con le sue luci forti, le sue forme arrotondate.

Con *Puerto Escondido*, ho riso e un po' sospirato. Uscito nel '92, ancora nel ricordo degli anni '80, nel triste periodo dello yuppismo, tutti venditori, tutti mana-

ger. Ebbene, in sala un racconto che ributta tutto sui valori sani, sull'investimento su se stessi anzichè sui beni materiali (l'interpretazione di Abatantuono è fra il grottesco, il drammatico e il disarmante). Pino Cacucci, autore del romanzo da cui il film trae spunto, mette in parallelo due umanità che vivono condizioni radicalmente diverse: la finta, ostentata ricchezza dell'italiano mediocre da una parte; la reale, dignitosa povertà del popolo messicano dall'altra. Il viaggio in Messico, trasformerà i protagonisti e cambierà i loro rapporti con il mondo. Altri

i suoi titoli che si avvicinano al genere: Turnè, Mediterraneo. Poi si è forse stancato di farci venire le frustrazioni da permanenza in realtà artificiale e coercitiva cambiando genere.

Gianluca Recalcati

“...anche qui i protagonisti sono solidarietà, amore per gli spazi e l'aria aperta, ma, soprattutto, per i veicoli: strumenti di libertà.”



La scelta

La discussione iniziale è stata: cinema itinerante, bell'idea... sì ma cosa? **Road Movie!**



▼ Un genere davvero adatto a tutti, che passa attraverso tutti i generi: avventura, drammatico, comico.

Il viaggio esperienza e non il "turismo" è già stato oggetto di una nostra iniziativa e sentiamo questi film come rappresentativi di un modo di intendere o vedere il mondo che ci appartiene.

Molto tempo è stato anche dedicato alla non facile scelta dei titoli.

Questa è già di per sè imbarazzante, infatti, dovere scegliere sei titoli in una produzione così ampia, significa fare grosse considerazioni: fruibilità; rappresentatività; importanza ma, cosa non trascurabile: reperibilità.

Purtroppo almeno un film che volevamo proporvi non è legalmente disponibile per proiezioni pubbliche.

Comunque la scaletta è ben composta e porta sul nostro schermo itinerante pellicole interessanti:

29 Aprile, Besate (Centro Civico, Via dei Mulini, 4)

- **Priscilla la Regina del deserto**

Partiamo con gli effetti speciali: L'Australia, tre Drag Queens, Priscilla (il pulman che le condurrà a destinazione in varie, forzate tappe) e gli incontri strada facendo. Divertente, intelligente, irriverente e coloratissimo. Linguaggio sciolto e sboccato come si usa in TV.

Per questo i bimbi stanno a casa.

13 Aprile, Motta Visconti, Teatro Cinema Arcobaleno

- **Into the Wild - Nelle terre selvagge (2007)**

«Adesso andrò nelle terre selvagge» Christopher McCandless

Dai campi di grano del sud Dakota, fino alle immense terre dell'Alaska, il viaggio

on the road di un giovane anticonformista alla ricerca della felicità e della verità.

Tratto dall'omonimo best-seller di **Jon Krakauer**, con la regia e sceneggiatura del premio oscar **Sean Penn** e le musiche originali di **Eddie Vedder**, un film da rivedere più volte per la bellezza della fotografia e per la forza dell'interpretazione del giovane **Emile Hirsch**.

Il film racconta la storia vera di Christopher McCandless, giovane che subito dopo la laurea abbandona la famiglia e intraprende un lungo viaggio di due anni attraverso gli Stati Uniti, fino a raggiungere le terre sconfinite dell'Alaska. Lungo il suo viaggio incontrerà una serie di personaggi che vivono ai margini della società americana, ognuno a suo modo con qualcosa da imparare e qualcosa da donare al viaggio di Chris. Giunto alla meta trova la natura selvaggia ed incontaminata che, con il passare del tempo, gli fa comprendere che la felicità non è nelle cose materiali che circondano l'uomo, ma nella piena condivisione e nell'incontro incondizionato con l'altro.

27 Maggio, Morimondo, Piazzetta del municipio (all'aperto)

- **Basilicata Coast To Coast**

Dalla regione più povera d'Italia, una divertente storia di amicizia e musica.

Da Maratea a Scanzano Jonico, quattro amici decidono di attraversare a piedi

tutta la Basilicata, dalla costa tirrenica alla costa ionica per partecipare al festival nazionale del teatro-canzone. Accompagnati da un carretto trainato da un cavallo bianco per trasportare viveri, strumenti e due tende da campo, proveranno le canzoni da fare al festival esibendosi in concerti occasionali nei paesini che incontreranno per strada.

10 Giugno, Besate, Centro sportivo (all'aperto)

- **Ogni cosa è illuminata**

Il giovane Jonathan è un ebreo nato e vissuto negli Stati Uniti, di origine ucraina. Essendo un "collezionista di ricordi di famiglia", decide di fare un viaggio in Ucraina per trovare il piccolo e sperduto villaggio di Trachimbrod, in cui visse suo nonno. Nel suo viaggio si affiderà a una guida locale e a suo nipote Alex, suo coetaneo, che con il suo strano inglese, lo aiuterà seriamente nella sua rigida ricerca attraversando i bellissimi paesaggi ucraini "on the road" a bordo di una Trabant.

La ricerca di Jonathan Safran Foer si trasformerà poco a poco in una ricerca intimi tutti e tre: il primo alla ricerca delle origini della famiglia, il nonno alla ricerca del suo passato e il nipote alla ricerca delle proprie origini ucraine.

24 Giugno Motta Visconti, Centro civico (aperto)

- **I diari della motocicletta (2004)**

«Quel vagare senza meta per la nostra maiuscola America mi ha cambiato più di quanto credessi» Ernesto Guevara
Prima che Ernesto Guevara diventasse "El Che", prima che lo studente di medicina diventasse l'eroe, visse otto mesi "on the road" sulle strade polverose



Perché mia figlia non ha letto "On the road"

"Troppe parolacce". Tutto qui. Un giudizio, puramente estetico o forse linguistico, senza entrare nel merito dell'opera. Mi ero comportato come sempre: le avevo dato un libro accompagnato dalla semplice frase "magari ti interessa". Due giorni dopo mi è tornato indietro con quel commento, con un segnalibro piantato, come un chiodo, a pagina 9. Mark Twain l'aveva stregata, tanto per restare sulla letteratura americana, ma potrei raccontare dell'entusiasmo per Leopardi, l'interesse per Kipling, la passione per Rodari oppure delle nostre conversazioni dedicate a Sun Tzu e l'arte della retorica (non della guerra, ma sulla comunicazione come "conflitto"). Kerouac: un disastro.

"Scusa ma quale sarebbe il problema con questo libro?"

"A parte le parolacce, riuscivo a immaginare quello che succedeva."

"Intendi dire che è banale?"

"No, direi scontato, piuttosto".

"In realtà mi avevi detto che non ti era piaciuto per le parolacce o mi sbaglio?"

"Non sbagli, ci sono molte cose volgari e non lo trovo adatto a me".

"Devi pensare che questo libro vuole manifestare una forma di ribellione e le parolacce come altri aspetti sono un segno di rifiuto di un sistema".

"Anche in Tom Sawyer c'è ribellione contro i genitori, la monotonia quotidiana, ma nessuna parolaccia".

"A volte è necessario eccedere per essere sentiti".

"Una volta va bene, due anche, se tutto il libro, come immagino, ne è pieno, trovo sia un'abitudine, quindi non fa più effetto".

"Per una generazione questo libro è stato un simbolo!"

"Non mi interessano i meriti. Non mi piace. Questo è tutto".

Come dicevo: un disastro. Probabilmente "On the road" è invecchiato male come molta della letteratura "generazionale". I sistemi verso i quali ribellarsi sono scomparsi o hanno cambiato pelle a tal punto che un certo tipo di protesta sembra combattere "il nulla con armi improprie". I figli dei figli di Kerouac hanno cresciuto una generazione talmente diversa che riconosce nella ribellione dei nonni il vero conformismo.

NOTE

Due parole sugli autori

Alessandro Curioni è giornalista, scrittore e imprenditore. Bianca Curioni, sua figlia, ha 10 anni ed è autrice della raccolta di poesie "Dedicato a Voi".

dell'Argentina, del Cile, del Perù e del Venezuela.

Ispirato alle memorie di Alberto Granado e di Ernesto "Che" Guevara, il film racconta la presa di coscienza di un giovane uomo destinato a diventare icona della libertà e della lotta contro le ingiustizie.

È il 1952. Due giovani argentini, Ernesto Guevara e Alberto Granado, partono da Buenos Aires con l'obiettivo di esplorare il continente latino-americano in sella alla "Poderosa", una sgangherata Norton 500 del 1939.



Durante questa indimenticabile avventura, verranno a contatto con la vera America del Sud: raggiungeranno le rovine Inca di Machu Picchu, incontreranno il Rio delle Amazzoni fino a giungere al lebbrosario di San Pablo, dove si divideranno per iniziare un nuovo viaggio alla scoperta, questa volta separati, del loro posto nel modo.

Basato sui diari di Alberto Granado e dell'uomo che sarebbe diventato "El Che", i diari della motocicletta è un viaggio on the road attraverso un continente sconosciuto, il racconto di una grande amicizia, il viaggio interiore del giovane Ernesto alla

ricerca del mito che sarebbe diventato.

9 luglio Morimondo, piazzetta del Municipio (aperto)

- Marrakech express

Il film racconta la storia di un gruppo di amici che, pur non vedendosi ormai da quasi dieci anni, decidono di compiere un viaggio che dall'Italia, passando per Francia e Spagna, li porterà in Marocco allo scopo di liberare un altro membro del vecchio gruppo incarcerato per possesso di droga. La vicenda, sia durante il passaggio in varie località che nel finale, prenderà delle pieghe inaspettate anche attraverso numerose disavventure; tuttavia, il viaggio avventuroso costantemente attraversato dalla ebbrezza della fuga, darà modo ai protagonisti di ritrovare rapporti che negli anni si erano appannati.

▼ Gli organizzatori

L'organizzazione della rassegna è di AltroveQui, associazione culturale senza scopo di lucro impegnata nel proporre nuove iniziative di carattere sia sociale che culturale nell'ambito di Besate e come in questo caso, nelle zone circostanti.

Grande collaborazione da parte dei comuni di Besate, Motta Visconti che hanno partecipato finanziando il progetto insieme al distretto commerciale dei comuni di Motta Visconti, Besate e Morimondo. Ringraziamo in particolare Cristiana Fusi (Vicesindaco di Motta Visconti), Michele Abbiati (Assessore Cultura e tempo libero di Besate) e Alberto Gelpi (Assessore alla cultura di Morimondo) per essersi con noi impegnati.

Informazioni

Il costo del biglietto per ogni proiezione è di € 3,00

Gianluca Recalcati



Associazione Amici del Ticino

ORGANIZZA

MERCOLEDÌ 25 MAGGIO



GITA AL LAGO di GARDA SIRMIONE & LAZISE

PROGRAMMA :

- ore 7.00 - PARTENZA DA PIAZZA ALDO MORO - BESATE
- 9.30 - ARRIVO A SIRMIONE e VISITA ALLA CITTA'
- 11.00 - VISITA ALLE GROTTI DI CATULLO - CON GUIDA
- 12.15 - PARTENZA PER LA TRATTORIA
- 12.45 - ARRIVO A GARDA
- 13.00 - PRANZO PRESSO "HOSTARIA ALLA CROSS"

Aperitivo - antipasto con selezione di affettati accompagnati con giardiniera di sottoli e sottaceti - fettine di polenta "brustolà" con salame e lardo bis di primi piatti della casa
grigliata di carne con contorni del giorno
dolce, caffè e correzione - vino e acqua

- 15.30 - ARRIVO A LAZISE e VISITA ALLA CITTA'
- 17.30 - RIENTRO A BESATE
- 20.00 - ARRIVO PREVISTO

Quote di partecipazione: **SOCI AMICI DEL TICINO** → 40,00 €
NON SOCI → 50,00 €
(la tessera di socio costa solo 6,00 euro)

LA QUOTA COMPRENDE:

Viaggio A/R con pullman GT, biglietto ingresso visita Grotte di Catullo con guida e pranzo a menù fisso.

PER INFO e PRENOTAZIONI: FABIO 335 40 88 76
ROBERTO 333 91 65 136
Mail: amiciticino.besate@libero.it

o presso la casetta in località Ticino dello Zerbo a Besate (Mi)

PROMEMORIA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

<i>Umido</i>	<i>Martedì e Venerdì</i>
<i>Resto & pannolini</i>	<i>Martedì e Venerdì</i>
<i>Carta</i>	<i>Martedì</i>
<i>Plastica</i>	<i>Martedì</i>
<i>Vetro & lattine</i>	<i>Apposite campagne</i>

(* In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,15 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di

RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio, prenotando con una telefonata agli uffici della società Navigli Ambiente (Tel. 0294608018 da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina)

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
martedì	08,00 – 12,00	-
giovedì	08,00 – 12,00	-
sabato	08,00 – 12,00	14,00 – 17,00

Numeri Utili

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico

Mattino Pomeriggio

ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA – TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	-

TECNICO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	-

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

Consorzio "I Fontanili" – **tel. 9081818**

Da lunedì a sabato	07,00-24,00	-
Domenica	09,30-12,30	14,30-18,30

Uffici: Via Europa, 22 – Vigano di Gaggiano

Da lunedì a venerdì	09,00-12,00	-
---------------------	-------------	---

Ambulatorio Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

Croce Azzurra, Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00 – 11,00	-
giovedì	10,00 – 11,00	-

Biblioteca, Via dei Mulini c/o Centro Civico

martedì	-	16,00 – 19,00
giovedì	-	16,00 – 19,00
venerdì	-	16,00 – 19,00
sabato	10,00 – 13,00	-

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Rcdazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi,
Danilo Zucchi, Valeria Mainardi,
Gianluca Recalcati.

Progetto e impag. grafica: *Daria Leva*

Disegni: *Samuele Montaldi*

Scdc: Via dei Mulini – 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale